



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

---

### **PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2023 (art. 4 d. l.vo n. 240/06): OBIETTIVI, PRIORITA' E DIRETTIVE GENERALI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEL TRIBUNALE E DELL'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI TORINO**

#### **1. Premessa**

La pianificazione delle attività che devono essere svolte nell'anno 2023 richiede l'analisi delle risorse disponibili, dei risultati della gestione dell'anno precedente e dei flussi di lavoro, al fine di definire gli interventi ritenuti necessari, in coerenza con l'atto di indirizzo per l'anno 2023 adottato dal Ministro della Giustizia in data 11.01.2023, tra cui risultano particolarmente rilevanti per l'attività in programmazione presso questi uffici quelli relativi alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro ed orientato al benessere organizzativo, all'ulteriore sviluppo delle soluzioni basate sull'informatizzazione, all'innalzamento dei livelli di efficienza ed economicità dei servizi, nonché alla razionalizzazione e semplificazione delle attività gestionali di adeguamento della sede giudiziaria alle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ed ancora alle attività di collaborazione con gli Enti preposti alla ristrutturazione del Braccio III dell'ex istituto penitenziario "Le Nuove" destinato a diventare nei prossimi anni la nuova sede del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino in coerenza con le Linee di intervento del P.N.R.R. .

Allo stato continua a risultare particolarmente penalizzante per l'attività in programmazione presso questi uffici l'elevato numero di vacanze nell'organico amministrativo conseguente a trasferimenti e pensionamenti, che impone un frequente riassetto dell'organizzazione delle attività di cancelleria. Il progressivo depauperamento dell'organico amministrativo sopravvenuto a partire dal 2020, solo in parte compensato dalle nuove assunzioni, unitamente al protrarsi delle pesanti conseguenze del periodo di emergenza epidemiologica protrattosi per ben due anni che per un verso ha indotto un forte aumento della domanda di giustizia perveniente dall'ambiente carcerario - che benché l'emergenza sia ormai conclusa non accenna a diminuire e può dunque ritenersi ormai fisiologico - e per altro verso ha cagionato un forzato aumento delle pendenze relative a procedimenti in materia di misure alternative dallo stato di libertà - che a lungo non si sono potute trattare e che anche in seguito hanno forzatamente dovuto essere parzialmente pretermesse al fine di definire con priorità i procedimenti relativi ai condannati in stato di detenzione -, hanno prodotto un forzoso arretramento di una serie di servizi che si è già iniziato ad affrontare nel 2022 ma su cui Tribunale ed Ufficio di Sorveglianza di Torino - che condividono la medesima pianta organica - debbono ulteriormente incidere nel 2023 affrontandolo con un quarto in meno del personale previsto in organico.

Il mancato inserimento dell'attività della magistratura di sorveglianza negli obiettivi del P.N.R.R. e la conseguente mancata assegnazione da parte del Ministero di personale per la costituzione dell'Ufficio per il Processo (U.P.P.) penalizza fortemente la possibilità di prevedere strategie organizzative innovative di particolare pregnanza, tenuto conto della scoperta di fatto

di un quarto dei posti del personale amministrativo e della conclusione in data recente dell'ultimo tirocinio formativo ai sensi dell'art.73 del d.l. n.69/2013 conv. con modif. con l.n.98/2013, in assenza di ulteriori candidati a causa dell'introdotta possibilità di accedere direttamente al concorso in magistratura senza più necessità di preventivi stage.

Gli obiettivi per l'anno in corso debbono dunque essere il recupero dell'efficienza dei servizi in crisi ed il mantenimento dell'efficienza dei servizi già di buon livello, da perseguirsi nel limite massimo compatibile con il numero significativo di vacanze, in attesa che il Ministero provveda ad una almeno parziale copertura delle stesse, particolarmente auspicabile con particolare riguardo ai 2 posti di cancelliere esperto, ai 4 posti (che a breve diverranno 5) di assistente giudiziario sui 15 previsti in pianta organica (con la copertura di ben un terzo del profilo specifico) nonché dei 2 posti di operatore giudiziario resisi vacanti nel 2022, trattandosi di profili corrispondenti a funzioni imprescindibili per garantire l'ordinaria attività di cancelleria e di udienza. Gli obiettivi dovranno essere perseguiti mediante una ulteriore razionalizzazione dell'organizzazione complessiva, da ottenere avendo riguardo da un lato all'economicità nella gestione del complesso delle risorse ed alla valorizzazione di quelle umane e delle loro capacità tramite l'adozione di modelli organizzativi tesi a promuovere il benessere fisico e psicologico dei lavoratori e la valorizzazione delle professionalità attraverso formazione ad ampio raggio e promozione delle competenze specifiche di ciascuno, e dall'altro all'implementazione dei progetti di innovazione tecnologica, anche al fine di ottimizzare ulteriormente tempi e modi delle attività di cancelleria, di semplificare le modalità di accesso degli utenti ai servizi dell'ufficio, di aumentare la trasparenza dell'agire amministrativo e di razionalizzare e contenere i consumi, curando inoltre la diffusione ed il consolidamento di pratiche virtuose anche per snellire e velocizzare i rapporti con gli interlocutori esterni ed altresì l'affinamento dell'organizzazione degli uffici in funzione del sempre maggiore utilizzo dello strumento informatico e della comunicazione telematica.

Attesa la presenza in servizio di un dirigente amministrativo, la pianificazione viene effettuata congiuntamente, al fine di predisporre in comunione di intenti una più efficace complessiva programmazione degli obiettivi da perseguire.

## **2. Il contesto, le risorse disponibili, le necessità, gli obiettivi per il 2023**

### **2.1 Il contesto**

Il Tribunale di Sorveglianza di Torino, nella cui competenza ricadono i territori delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, ha giurisdizione su 14 istituti penitenziari (Alba, Alessandria Cantiello Gaeta, Alessandria San Michele, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Fossano, Ivrea, Novara, Saluzzo, Torino, Verbania, Vercelli), 2 R.E.M.S. (Bra e San Maurizio C.se) e 1 casa di lavoro (Alba), nei quali sono ristretti mediamente circa 4.000 fra detenuti ed internati. Nel suo territorio insistono 10 circondari con altrettanti Tribunali oltre ovviamente alla Corte d'Appello: sono dunque 11 le Procure (10 Procure della Repubblica oltre alla Procura Generale della Repubblica presso la locale Corte d'Appello) che pongono in esecuzione condanne irrevocabili nel distretto, onerando fra l'altro il Tribunale di Sorveglianza di Torino di tutte le istanze di misure alternative presentate da condannati in stato di libertà ai sensi dell'art.656 comma 5 e ss. c.p.p. .

Le misure alternative in esecuzione nel distretto l'anno passato sono state poco meno di 5.400.

L'Ufficio di Sorveglianza di Torino, nel cui territorio ricadono i circondari di Torino ed Asti, ha giurisdizione su tre istituti penitenziari (Torino, Asti ed Alba), una R.E.M.S. (Bra) e una casa di lavoro (Alba), in cui sono ristretti mediamente 1.600 – 1.700 fra detenuti ed internati.

Le misure alternative in esecuzione sotto la giurisdizione di tale Ufficio sono state nel 2022 quasi 3.300.

## **2.2. Le risorse umane**

**I giudici togati** che compongono il Tribunale di Sorveglianza di Torino sono:

- 1 Presidente, in servizio;
- 7 magistrati di sorveglianza assegnati all'Ufficio di Sorveglianza di Torino (a seguito dell'avvenuto ampliamento di un posto della pianta organica operato mediante D.M. 14.9.20): sei magistrati sono in servizio; di un posto è stata disposta la copertura con delibera del C.S.M. ma con sospensione dell'efficacia del trasferimento sino alla delibera di copertura del posto lasciato vacante e comunque non oltre sei mesi dall'adozione di detta delibera; un posto si renderà vacante con decorrenza dal prossimo luglio a causa del collocamento in quiescenza di un magistrato per raggiunti limiti di età, sicché sostanzialmente continueranno ad essere coperti 6 posti su 7;
- 2 magistrati di sorveglianza assegnati all'Ufficio di Sorveglianza di Alessandria: dal dicembre del 2021 e fino a novembre 2022 vi è stato un posto vacante, coperto mediante l'assegnazione di un M.O.T. che ha preso servizio a fine novembre 2022;
- 3 magistrati di sorveglianza assegnati all'Ufficio di Sorveglianza di Cuneo (a seguito dell'avvenuto ampliamento di un posto della pianta organica operato mediante D.M. 14.9.20): al momento è coperto un solo posto, un altro si coprirà con l'immissione in servizio di un M.O.T. a fine ottobre 2023, mentre il terzo posto è stato inserito fra le sedi poste a disposizione dei M.O.T. che dovranno scegliere a breve, sicché non è possibile prevederne la copertura quanto meno sino al 2024;
- 3 magistrati di sorveglianza assegnati all'Ufficio di Sorveglianza di Novara (in seguito all'ampliamento della pianta organica di un posto deliberato con decreto del Ministro della Giustizia in data 23.11.22): dal luglio 2022 è in servizio un solo magistrato (da gennaio 2023 ne è stato temporaneamente applicato uno dal contiguo Ufficio di Sorveglianza di Vercelli), di un posto è stata disposta la copertura con recente delibera del C.S.M. e dunque è atteso a breve il trasferimento del relativo giudice e il terzo posto è stato inserito fra le sedi poste a disposizione dei M.O.T. che dovranno scegliere a breve, sicché non è possibile prevederne la copertura quanto meno sino al 2024;
- 4 magistrati di sorveglianza assegnati all'Ufficio di Sorveglianza di Vercelli (in seguito all'ampliamento della pianta organica di un posto deliberato con decreto del Ministro della Giustizia in data 23.11.22): al momento sono in servizio tre giudici (uno peraltro temporaneamente applicato all'Ufficio di Sorveglianza di Novara), ma di fatto i posti scoperti sono due, poiché di uno dei tre magistrati in servizio il C.S.M. ha già deliberato il trasferimento presso l'Ufficio di Sorveglianza di Torino, anche se – come già si è detto - con sospensione dell'efficacia del trasferimento sino alla delibera di copertura del posto lasciato vacante; i due posti vacanti sono stati inseriti fra le sedi poste a disposizione dei M.O.T. che dovranno scegliere a breve, sicché non è possibile prevederne la copertura quanto meno sino al 2024.

**I giudici onorari** in pianta organica sono 36, nominati per il triennio 2023-2025 con delibera del C.S.M. del 27 luglio 2022. Al momento ne sono in servizio effettivo 28, a seguito di una serie di dimissioni o di rinunzie all'incarico; si è in attesa della copertura delle attuali vacanze, effettuabile da parte del C.S.M. scorrendo la relativa graduatoria.

### **Il personale amministrativo**

Il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza di Torino hanno in comune la medesima pianta organica e dunque condividono fra loro per intero il personale amministrativo a tali uffici complessivamente assegnato.

La pianta organica, da ultimo, è stata aumentata di un'unità con D.M. 20.7.219 (concernente l'incremento di 194 unità del ruolo organico del profilo professionale dell'assistente giudiziario e la redistribuzione di 272 unità complessive di tale profilo tra gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione giudiziaria) ed è passata da 44 a 45 unità con l'aumento di un posto di assistente giudiziario (dai precedenti 14 agli attuali 15 posti); è prevista la figura del Dirigente Amministrativo: il posto, già vacante, è stato coperto il 19.5.21.

La dotazione organica risulta dal prospetto sotto riportato:

**Pianta organica del personale amministrativo del Tribunale di Sorveglianza Distrettuale di Torino**  
(DD.MM. 25 aprile 2013, 14 febbraio 2018 e 20 luglio 2020)

<b>PERSONALE DIRIGENTE</b>		
		Organico
	Dirigente amministrativo	1
<b>PERSONALE NON DIRIGENTE</b>		
Area	Profilo professionale	Organico
Terza	Direttore	1
	Funzionario giudiziario	8
Seconda	Cancelliere esperto	5
	Assistente giudiziario	15
	Operatore giudiziario	6
	Conducente automezzi	4
Prima	Ausiliari	5
<b>Totale</b>		<b>45</b>

Si segnala che la dotazione organica appare sottostimata anzitutto con riferimento al profilo professionale di direttore: la previsione di una sola unità appare infatti carente, atteso che la pianta organica sopra indicata è comune a due uffici giudiziari, il Tribunale di Sorveglianza e l'Ufficio di Sorveglianza di Torino, ciascuno a sua volta suddiviso in una pluralità di cancellerie - stante la molteplicità delle materie di competenza e delle fasi del procedimento giudiziario - necessitanti di un profilo di raccordo e direzione complessiva; va inoltre tenuto conto del forte incremento degli incombenti amministrativi, conseguito all'intervenuta nuova competenza gestionale legislativamente traslata dai Comuni agli uffici giudiziari dalla fine del 2015.

Appare inoltre carente sotto il profilo dei cancellieri esperti, che per corrispondere appieno al numero di giudici attualmente previsti in organico ed alle accresciute incombenze istruttorie e di udienza legate al continuo incremento dei flussi di lavoro nel corso degli anni più recenti che hanno visto un costante aumento normativo delle competenze attribuite alla magistratura di sorveglianza, dovrebbero essere almeno in numero pari ai magistrati e dunque otto.

La situazione attuale del personale amministrativo risulta dal seguente prospetto:

**Situazione del personale amministrativo  
del Tribunale di Sorveglianza Distrettuale di Torino**

<b>PERSONALE DIRIGENTE</b>						
		Organico	Effettivi	Vacanti	In soprannumero appartenenti all'Amministrazione	Indice di scopertura (differenza tra il personale in pianta e quello in servizio senza tenere conto del personale in

	Dirigente amministrativo	1	1	0		soprannumero) 0
<b>PERSONALE NON DIRIGENTE</b>						
Area	Profilo professionale	Organico	Effettivi	Vacanti		Indice di scopertura
Terza	Direttore	1	1	0		0
	Funzionario giudiziario	8	11	0	3	0
Seconda	Cancelliere esperto	5	3	2		40,00%
	Assistente giudiziario	15	11	4		26,66%
	Operatore giudiziario	6	4	2		33,33%
	Conducente automezzi	4	2	2		50,00%
Prima	Ausiliari	5	0	5		100%
		<b>45</b>	<b>32</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>33,33%</b>

Si evidenzia che sono vacanti 2 posti di cancelliere esperto (con scopertura del 40,00% del profilo specifico); 4 posti di assistente giudiziario su 15 (con scopertura del 26,66% del profilo specifico - un ulteriore posto è di fatto scoperto in quanto un assistente giudiziario vincitore di concorso presso altra P.A. fruisce del diritto alla conservazione del posto per la durata del periodo di prova); 2 posti di conducente di automezzi su quattro (con scopertura del 50% del profilo specifico) e cinque posti di ausiliario su cinque posti in organico (con scopertura del 100% del profilo specifico).

L'attuale indice di scopertura corrispondente alla differenza tra il personale in pianta organica e quello in servizio senza tenere conto del personale in soprannumero è del **33,33%** e dal 17.08.23 diventerà del **35,55%**.

Sulla base delle presenze effettive in servizio, considerando quindi le 3 unità in soprannumero, e considerando la mancanza di un'unità con diritto alla conservazione del posto per mesi 4 dal 17.04 fino al 17.08, la scopertura di fatto è del **24,44%**.

Durante l'anno 2022 sono state collocate in pensione n. 3 unità, 2 assistenti giudiziari e 1 operatore giudiziario, tra i quali due per anzianità ed una per dimissioni c.d. quota 100 mentre dall'inizio del mese di novembre un assistente giudiziario ha ripreso servizio dopo tre anni di assenza per fruizione di congedi di maternità e parentali.

Inoltre un operatore giudiziario, già in distacco a decorrere dal 2019 presso la Procura della Repubblica di Genova, è stata definitivamente trasferita presso tale ufficio a decorrere dal 28.11.2022 a seguito dell'interpello straordinario riservato ai dipendenti in posizione di distacco del 26.9.2022.

Nella seconda parte dell'anno 2022 a fronte dei 3 pensionamenti e del trasferimento di cui sopra si sono registrate nuove assunzioni:

- il 06.09.2022 hanno preso servizio n. 3 funzionari giudiziari utilmente collocatisi nella graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 2.329 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo di funzionario, da inquadrare nell'area funzionale terza, fascia economica F1, nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia;
- il 15.12.2022 n. 2 cancellieri esperti hanno preso servizio quali funzionari giudiziari in quanto utilmente collocati nella graduatoria relativa alla procedura di selezione interna per il passaggio al profilo professionale di Funzionario giudiziario Area III, Fascia economica F1, riservata ai Cancellieri, indetta con avviso n.1 del 19/09/2016, in attuazione dell'art. 21-*quater* del D.L. 27/06/015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. m.- 132/2015.

Si osserva che tali dipendenti risultano oggi in soprannumero nel profilo professionale di funzionario giudiziario e che di conseguenza si sono resi vacanti 2 posti di cancelliere esperto.

Durante la prima parte dell'anno 2023 due assistenti giudiziari hanno lasciato il servizio rispettivamente uno per pensionamento (dal 01.02.2023) e uno quale vincitore di concorso pubblico presso altra P.A. (dal 17.04.2023) e con richiesta di conservazione del posto di lavoro per la durata del periodo di prova (pertanto il relativo posto in organico risulta ad oggi coperto). Nel corso dell'anno 2023 non sono previsti ulteriori pensionamenti.

In data 23.03.2023 ha assunto possesso un funzionario giudiziario proveniente dalla graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 2.133, elevati a 2.736, posti di personale non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'area funzionale terza, fascia retributiva F1, per il profilo di funzionario amministrativo nei ruoli di diverse amministrazioni, in virtù di quanto previsto dal D.P.C.M. 22 luglio 2022, nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia – Amministrazione Giudiziaria. Tale funzionario ricopre una posizione soprannumeraria nel relativo profilo professionale.

All'esito delle modifiche evidenziate il numero delle vacanze rimane tuttavia piuttosto elevato in relazione alle esigenze di servizio dovendosi anche tenere conto di ulteriori circostanze che riducono in maniera molto significativa l'effettiva presenza in servizio del personale assegnato agli uffici:

- a) un assistente giudiziario fruisce dei permessi per mandato amministrativo quale Assessore comunale ex art. 79 del D. Lgs. n. 267/2000, ai sensi del c. 3 per la partecipazione alle riunioni della Giunta comunale e del c. 4 per 24 ore mensili per le esigenze relative al mandato;
- b) un assistente giudiziario fruisce dei permessi di studio con diritto a 150 ore/anno di permesso retribuito;
- c) 5 unità di varia qualifica funzionale sono ammesse a fruire dei benefici di cui alla legge n.104/1992, nella specie dei permessi ex art.33; tra queste un'unità fruisce dei permessi per entrambi i genitori;
- d) un assistente giudiziario fruisce di part-time con percentuale di riduzione dell'orario di lavoro del 16,67%.

Il perdurare della scoperta di un quantitativo elevato dei posti in organico condiziona in modo significativo la produttività complessiva degli uffici, poiché la materiale insufficienza di personale nelle cancellerie dilata i tempi di registrazione, di istruttoria e di esecuzione dei provvedimenti, rallentando forzatamente la produttività dei giudici.

Inoltre la scarsità di organico ha immediata ripercussione sullo svolgimento dei servizi in quanto le cancellerie sono costituite dal numero indispensabile di unità per assicurarne la funzionalità minima; la situazione è resa più critica dal fatto che le presenze in cancelleria sono necessariamente ridotte nei giorni in cui il relativo personale è chiamato all'assistenza in udienza.

Il contingente di personale che garantisce l'assistenza alle udienze è assai ridotto nel numero: attualmente si alternano 9 unità in tutto assicurando l'assistenza per 3 udienze settimanali e la presenza di due unità per ciascuna udienza, una per la verbalizzazione ed una per i collegamenti

da remoto; si osserva che il personale più anziano di servizio è per lo più esonerato dal relativo servizio.

Appare dunque indispensabile per un verso perseguire la ricostituzione della necessaria consistenza degli organici al fine di consentire ai due uffici di poter ritornare a fare fronte con la tempestività e l'efficienza che li hanno da sempre caratterizzati alle onerose incombenze che li gravano – ed in questo senso si è inoltrata motivata richiesta al Ministero di interventi utili in tale senso -, e per altro verso provvedere nelle more ad una ulteriore riorganizzazione di una serie di servizi giudiziari – dopo quelle già operate nel 2019, nel 2021 e da ultimo nel 2022, che hanno consentito di sanare o comunque di migliorare in modo importante la situazione di importanti settori che accusavano crisi <sup>1</sup> - sia dal punto di vista delle risorse che vi sono addette che delle metodiche di lavoro, mirando ad una ancora maggiore razionalizzazione degli adempimenti, che debbono essere ulteriormente ridotti ed ottimizzati. In quest'ottica si è principiato già da alcuni anni a porre in essere con efficaci risultati un'attività di predisposizione di apposite linee guida e di nuovi modelli istruttori che consentono di pervenire ad un'istruttoria esaustiva nei tempi utili per la più sollecita definizione di ciascun tipo di procedimento mediante la massima minimizzazione possibile delle attività di cancelleria, su cui nel procedimento di sorveglianza grava per intero l'onere istruttorio: nel 2019 in riferimento ai procedimenti in materia di conversione di pene pecuniarie, nel gennaio del 2020 per i procedimenti in materia di riabilitazione, nei mesi di marzo e aprile 2020 con riferimento alle novità legislative introdotte dai D.L. n.18/2020, n.28/2020 e n.29/2020 che hanno attribuito alla magistratura di sorveglianza nuove competenze in relazione ad ulteriori forme di espiazione extramuraria e disposto nuove esigenze istruttorie in ordine ad istituti già preesistenti; a ottobre 2022 sono state redatte nuove direttive in ordine ai criteri di priorità nella fissazione dei procedimenti del Tribunale di Sorveglianza accompagnate dal rinnovamento generale delle relative linee guida istruttorie in ottica razionalizzante ed ottimizzante; infine all'inizio dell'anno in corso sono state redatte linee guida istruttorie accompagnate dai necessari nuovi moduli per le richieste con riferimento ai procedimenti sia collegiali che monocratici finalizzati alla valutazione della concedibilità di benefici penitenziari in relazione a condannati per delitti compresi nel catalogo di cui all'art.4 bis Ord.Penit. come modificato con legge n.199/2022. Nel contempo si sono già avviate alcune prime intese con Ispettorato del Lavoro e U.E.P.E. al fine dell'individuazione di modalità di raccordo che consentano di abbattere per quanto possibile gli adempimenti di cancelleria e di ottenere i riscontri istruttori in tempi sempre adeguati per la definizione alla prima udienza di trattazione dei procedimenti, ed in tale senso si proseguirà sia maggiormente affinando tali intese che avviandone altre con gli istituti penitenziari.

Provvidenzialmente il Ministero, in considerazione delle plurime nuove competenze addossate negli anni più recenti agli uffici di sorveglianza, a decorrere rispettivamente da maggio 2013, giugno 2014 e gennaio 2021 ha disposto l'applicazione di tre unità di personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, per periodi di 3-6 mesi via via prorogati, in ultimo sino al 15.11.23. Nel corso dell'anno 2022 un'unità ha lasciato il servizio presso questi uffici all'esito di un programma di riqualificazione professionale presso l'Amministrazione penitenziaria essendo stata destinata a nuove mansioni; tale unità è stata tempestivamente sostituita con un'altra professionalità.

Inutile dire che un distacco stabile, e non invece sottoposto alla continua incognita delle brevi scadenze che il Ministero prevede per le proroghe, sarebbe preziosissimo, stante la particolare competenza del personale distaccato, e ancora più preziosa sarebbe l'assegnazione di una quarta unità e comunque la costituzione di un nucleo stabile di polizia specialistica presso questi uffici,

---

<sup>1</sup> quali quelli dell'iscrizione dei procedimenti del Tribunale di Sorveglianza nell'applicativo SIUS con cui viene gestita la tenuta informatizzata dei registri, dei ricorsi per Cassazione, della registrazione delle liberazioni anticipate, dell'esecuzione dei decreti di inammissibilità e di non luogo a procedere e almeno in parte delle ordinanze collegiali, della registrazione dei procedimenti in materia di conversione di pene pecuniarie, della tenuta dell'archivio

anche in considerazione dei nuovi compiti demandati alla Polizia Penitenziaria dal d.l.vo n.123/18.

Da novembre 2018 è stata avviata con la Procura Generale della Repubblica di Torino la virtuosa prassi di comunicare per via telematica le ordinanze del Tribunale di Sorveglianza tramite il sistema SNT; nel 2019 la prassi è stata estesa stabilmente anche alla comunicazione dei decreti presidenziali, sia di inammissibilità che di non luogo a procedere, al fine di semplificare gli adempimenti di cancelleria relativi a tale attività ed altresì di ridurre i tempi agli stessi connessi mediante un'implementazione dell'informatizzazione delle attività prevedendo la digitalizzazione degli atti e l'invio telematico degli stessi: ciò ha consentito nel corso del predetto anno di abbattere il significativo arretrato di esecuzione dei predetti decreti che era stato rilevato alla fine del 2018, e nel prosieguo la prassi ha confermato in tutto la sua validità, sicché il servizio non accusa pendenza.

I provvedimenti indirizzati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino sia per comunicazione ex artt. 156 – 666 c.p.p. che per l'esecuzione vengono inoltrati tramite posta elettronica certificata.

Deve continuare a perseguirsi ogni profilo di riorganizzazione ed ottimizzazione delle risorse che consenta di fare fronte adeguatamente alle sempre maggiori competenze attribuite dal legislatore alla magistratura di sorveglianza negli anni più recenti per consentire l'adeguamento dell'Italia alle imperative indicazioni date dalla C.E.D.U. con la sentenza 8.1.13 Torreggiani e altri c. Italia mediante gli interventi normativi di cui al d.l. n.146/13 convertito con modificazioni in l.n.10/14 ed al d.l. n.92/14 convertito con modificazioni in l. n.117/14, considerato anche che la situazione di sovraffollamento carcerario a partire dalla seconda metà del 2016 e con sempre maggiore intensità negli anni successivi si è ripresentata in parecchi istituti penitenziari del distretto Piemonte-Valle d'Aosta in modo allarmante: nonostante il consistente sfoltimento delle presenze operato durante il periodo di maggiore incidenza dell'emergenza epidemiologica, a seguito del costantemente rilevante numero di arresti quotidianamente effettuato tuttora ben sette dei quattordici istituti penitenziari ricadenti in questo distretto presentano di nuovo un numero di presenze maggiore della capienza regolamentare in misura varia e spesso oltremodo consistente (Alessandria San Michele +6%, Ivrea +6,7%, Novara +15,8%, Vercelli +19,5%, Torino +20,1%, Vercelli +28,3%, Asti +37,6%). Tale situazione, seppure consistentemente migliorata rispetto a quella precedente alla pandemia, continua a causare un elevato afflusso di istanze di ogni tipo dai condannati detenuti, volte ad ottenere forme di espiazione extramuraria nonché rimedi risarcitori per i periodi trascorsi in condizione contraria alla Convenzione europea per i diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il lungo periodo di emergenza epidemiologica ha forzatamente imposto di tralasciare in favore dei procedimenti relativi a detenuti quelli relativi a soggetti liberi e fra l'altro, oltre come si è visto a quelli in materia di misure alternative richieste dallo stato di libertà (il cui accumulo si conserva in limiti comunque accettabili grazie al virtuoso utilizzo del procedimento a contraddittorio eventuale differito disciplinato dal comma 1 ter dell'art.678 c.p.p. relativamente alle pene sino a 18 mesi), per quanto riguarda i procedimenti collegiali quelli in materia di riabilitazione e per quanto riguarda i procedimenti monocratici quelli in materia di conversione di pene pecuniarie; l'Ufficio di Sorveglianza deve altresì ulteriormente operare per pervenire ad una definizione tempestiva non solo – come già ora garantito – dei procedimenti in materia di liberazione anticipata connotati da urgenza perché comportanti scarcerazione, ma di tutti quelli che possono avere riflessi significativi sulla posizione giuridica del condannato perché gli consentono di maturare i termini per poter richiedere ulteriori benefici penitenziari (permesso premio, lavoro all'esterno, misure alternative ecc.). Su tutti questi arretrati occorrerà concentrare gli sforzi durante l'anno 2023, tenuto anche conto – quanto alle pene pecuniarie – delle importanti novità che per la loro esecuzione ha introdotto la cd. Riforma Cartabia (decreto legislativo n.150/2022) nell'ottica di accelerarne al massimo i tempi ottimizzandone i risultati. L'Ufficio di Sorveglianza dovrà altresì organizzare nel modo più

funzionale il servizio di applicazione e gestione delle nuove pene sostitutive introdotte dalla richiamata Riforma Cartabia con la modifica della l.n.689/1981.

In generale va detto che il costante aumento dei procedimenti instaurati risulta particolarmente oneroso per le cancellerie di Tribunale ed Ufficio di Sorveglianza: come già ricordato, infatti, in tale tipo di procedimenti la fase istruttoria viene effettuata d'ufficio ed è dunque interamente a carico dell'ufficio giudiziario procedente, richiedendo un impegno di cancelleria estremamente elevato e del tutto peculiare rispetto a quello degli altri uffici giudiziari, tenuto anche conto della pluralità di acquisizioni richieste dalla grande maggioranza di tali procedimenti<sup>2</sup>. Inoltre particolarmente gravoso continua a permanere l'essersi aggiunto alle altre incombenze giudiziarie - sia per il Tribunale che per l'Ufficio di Sorveglianza - il compito di registrazione dei dati sul casellario giudiziale di cui le relative cancellerie sono state onerate con l'interconnessione dei sistemi informatici SIC e SIUS, considerato che perdura la frequente impossibilità di procedere speditamente a dette annotazioni a causa del disallineamento dei dati e dei tempi di iscrizione sul casellario fra cancellerie dei giudici di cognizione, segreterie delle Procure e uffici della magistratura di sorveglianza.

Sia Tribunale che Ufficio di Sorveglianza presentano provvidenzialmente elevati livelli di informatizzazione: da anni provvedono alle richieste istruttorie via PEC e dal 2015 utilizzano il Sistema di Notifiche Telematiche (SNT): entrambi questi aspetti di ricorso alla digitalizzazione delle attività di cancelleria hanno consentito un significativo abbattimento di tempi e costi postali e delle notificazioni nonché del numero di rinvii a causa della mancata restituzione della notifica dell'avviso di fissazione dell'udienza, quanto meno al difensore ed all'interessato qualora domiciliato presso il difensore.

Dal 2013 è stato altresì attivato il sito web, destinato fra l'altro a fornire costanti ed aggiornate informazioni sul funzionamento e la struttura del Tribunale e degli Uffici di Sorveglianza del distretto, sui luoghi, tempi e modalità di erogazione dei servizi al pubblico, nonché a consentire il *download* di modulistica, e finalizzato ad un miglior raccordo degli uffici con l'utenza esterna ed all'abbattimento, per ogni attività possibile (ad es. reperimento di modelli per la presentazione delle istanze) degli accessi del pubblico alle cancellerie. All'inizio del 2022 la D.G.S.I.A. ha avviato un progetto per la creazione di siti web per gli uffici giudiziari uniformi su tutto il territorio nazionale al quale questo Ufficio ha dato la propria adesione con la creazione di un apposito gruppo di lavoro tra magistrati e personale amministrativo, che sta portando avanti la relativa attività attraverso una successione di step e test progressivi.

Anche quanto ai sistemi di video collegamento per consentire la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze sia Tribunale che Ufficio di Sorveglianza sono muniti da tempo di adeguate strutture: da decenni è in uso il sistema di Videoconferenza per consentire la partecipazione dei soggetti ristretti nel regime detentivo speciale di cui all'art.41 bis comma 2 Ord.Penit. e nel mese di aprile del 2020 sono stati eseguiti lavori di adeguamento dell'infrastruttura tecnologica atta al completamento della digitalizzazione e messa in sicurezza del sistema; dal 2014 inoltre l'ufficio ha aderito al progetto "Video Conferenza" dei Servizi Informatici del Ministero della Giustizia, destinato a creare un sistema di interconnessione audiovisiva con gli istituti penitenziari al fine di poter effettuare udienze, colloqui e rogatorie in videoconferenza con tutti i soggetti detenuti che prestino il loro consenso. Alla luce della previsione normativa di tale possibilità introdotta dall'art.4 del d.l.vo n.123/2018 aggiungendo il comma 3.2 all'art.678 c.p.p., nel 2019 l'utilizzo del sistema - basato sull'applicativo Microsoft Lync - è stato significativamente incentivato disponendo che le direzioni penitenziarie al momento della notifica degli avvisi di fissazione dell'udienza ai detenuti ne raccogliessero la

---

<sup>2</sup> certificati penale e di carichi pendenti, posizione giuridica, sentenze di condanna, provvedimenti di cumulo, informazioni di polizia e/o della guardia di finanza, accertamenti dell'ispettorato del lavoro, relazioni sanitarie, provvedimenti emessi da altra magistratura di sorveglianza, relazioni degli istituti penitenziari, degli U.E.P.E., dei SerT, dei D.S.M., delle comunità terapeutiche, pareri di DIA, DNA ecc.

disponibilità a presenziare al contraddittorio da remoto, ai fini complessivi di un incremento della sicurezza e di una riduzione dei costi del procedimento mediante la massima possibile riduzione del numero di traduzioni. Al sopravvenire dell'emergenza epidemiologica all'applicativo Lync il Ministero ha aggiunto e progressivamente sostituito Microsoft Teams, che costituisce tuttora lo strumento fondamentale per la partecipazione da remoto alle udienze come disciplinata dall'attuale normativa, fatto salvo quanto sopra detto per i detenuti ristretti nel regime speciale di cui all'art.41 bis Ord.Penit.. Microsoft Teams è altresì utilizzato dalla scrivente e dai giudici per la partecipazione a riunioni fra colleghi e con altri soggetti istituzionali e da giudici e personale amministrativo per la partecipazione a corsi.

Sia Tribunale che Ufficio di Sorveglianza vedono ormai le attività giudiziarie, per quanto consentito dagli applicativi al momento disponibili, elevatamente automatizzate, ed allo stesso modo lo sono i servizi contabili ed amministrativi, dove la gestione digitalizzata dei documenti è ancora più pienamente realizzata: tale elevato stato di automazione consente importanti risparmi di tempo e risorse, e costituisce aiuto fondamentale considerata la penuria di risorse umane.

### **2.3 Gli automezzi**

L'Ufficio è assegnatario di due autovetture: FIAT GRANDE PUNTO (TG. DY035ZS) e ALFA 159 (TG. DJ919GJ).

La dotazione a partire dal 2015 di strumentazione per il collegamento in videoconferenza con tutti gli istituti penitenziari ha consentito fra l'altro l'abbattimento di una serie di spostamenti estemporanei cui i giudici erano costretti per raccogliere le rogatorie richieste da altre autorità giudiziarie, che essendo per loro natura urgenti e imprevedibili richiedevano accessi *ad hoc* agli istituti penitenziari in aggiunta a quelli programmati in via abituale dai singoli magistrati per i colloqui e le visite ispettive, e che ora possono invece essere effettuate dal magistrato senza spostarsi dall'ufficio; anche i colloqui con i detenuti avvengono ormai in numero significativo mediante videoconferenza, limitando gli accessi agli istituti alle sole doverose attività ispettive.

L'utilizzo delle autovetture è però incrementato a partire dalla fine del 2021 in seguito alla vacanza di tutti i posti di conducenti di automezzi negli Uffici di Sorveglianza di Novara e Vercelli; il servizio quanto all'Ufficio di Vercelli viene coperto in parte mediante l'applicazione di autisti del Tribunale di detta città, ma per le necessità dell'Ufficio di Sorveglianza di Novara ricade interamente sul Tribunale di Sorveglianza; occorre una e spesso anche due volte a settimana provvedere al trasporto dei fascicoli collegiali e monocratici da e per i predetti uffici, al recupero delle ordinanze collegiali estese dai giudici ivi operanti al fine del tempestivo deposito presso il Tribunale nonché talvolta al trasporto dei magistrati al termine delle udienze per consentire il contemporaneo trasporto dei procedimenti loro assegnati per la redazione dei provvedimenti.

A partire dal 2018 il Ministero della Giustizia, a seguito di un'interlocuzione diretta dei Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza con il Ministro avvenuta nel giugno del 2016, ha disposto uno stanziamento *ad hoc* per la gestione degli automezzi assegnati agli uffici della magistratura di sorveglianza, che consente di fare fronte in modo adeguato alle necessità specifiche dell'ufficio (spostamenti dei giudici presso i tre istituti penitenziari, la casa di lavoro e la R.E.M.S. compresi nella giurisdizione dell'Ufficio di Torino, spostamenti istituzionali del Presidente, trasporto dei fascicoli da e per gli Uffici di Sorveglianza esterni, da e per le Procure, da e per l'archivio storico ecc.) ed alle spese di manutenzione ordinaria dell'automezzo; tale stanziamento consente di provvedere pienamente alle spese legate agli spostamenti indispensabili nonché agli interventi manutentivi necessari per garantire il buon funzionamento dei mezzi e la sicurezza dei fruitori; per il 2023 tale stanziamento è stato al momento individuato in euro 3.800.

Si evidenzia che gli automezzi in dotazione sono obsoleti essendo stati immatricolati rispettivamente l'Alfa Romeo nel 2007 e la Fiat Grande Punto nel 2009 ed hanno registrato ad oggi un numero di chilometri di percorrenza effettuata piuttosto elevato tanto che si è evidenziato nell'ultimo biennio un incremento delle spese di manutenzione pari al 679% per l'Alfa Romeo e del 93% per la Fiat; tale circostanza ha indotto a chiedere alla Corte d'Appello l'urgente sostituzione dell'Alfa Romeo con altra più idonea auto di servizio, anche in considerazione del più recente aumento di fabbisogno di collegamento con gli Uffici di Sorveglianza del distretto rimasti privi di autisti in organico, e il Presidente della Corte ha recentemente deliberato in tale senso, sicché si è in attesa della materiale consegna di una diversa e meno datata autovettura in sostituzione della predetta.

## 2.4 Le risorse strumentali

L'utilizzo dell'applicativo ministeriale SIES – SIUS (progettato per l'informatizzazione e l'interscambio di dati fra Tribunali di Sorveglianza, Uffici di Sorveglianza ed Uffici Esecuzione delle Procure) permette ormai la tenuta dei registri sia del Tribunale che dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino in modo interamente automatizzato. L'applicativo consente altresì la gestione completa dell'attività istruttoria, la predisposizione dei decreti di fissazione delle udienze, la gestione dei ruoli, l'emissione e il deposito dei provvedimenti di ciascun ufficio, nonché la consultazione e l'importazione di dati fra uffici diversi. Tale efficiente sistema di automazione degli incombeni di cancelleria compensa in parte le carenze di organico. Per altro verso implica però da parte di tutto il personale amministrativo e di tutti i giudici un costante ed intenso utilizzo dello strumento informatico, nonché l'archiviazione di un rilevante numero di dati e una cospicua produzione di *output* cartaceo: poiché infatti l'applicativo non consente la gestione dell'intero fascicolo per via telematica né la possibilità per i magistrati ed i difensori di accedervi in tale modalità, permane la necessità di costituire il fascicolo cartaceo, stampando tutti gli atti del procedimento (richieste istruttorie, informative che pervengono in risposta, decreti di citazione, provvedimenti del giudice) al fine di consentirne lo studio e la consultazione. Tuttavia l'invio dell'istruttoria per via telematica mediante PEC (realizzata previa assegnazione da parte del DGSIA di caselle di PEC apposite per il Tribunale e per l'Ufficio di Sorveglianza) ha comportato comunque una significativa riduzione dell'*output* cartaceo, consentendo di non stampare tutte le copie necessarie per l'invio delle richieste agli interlocutori esterni, con conseguente risparmio altresì quanto a spese di spedizione e spese connesse all'utilizzo del fax (strumento quest'ultimo ormai del tutto dismesso, se non nel ristretto limite finalizzato a consentire la sporadica ricezione di atti urgenti da alcuni interlocutori esterni<sup>3</sup> che sono ancora costretti ad utilizzare tale strumento non disponendo di scanner e caselle autonome di posta elettronica, nonché per fronteggiare le situazioni in cui si renda necessario inviare atti giudiziari connotati da massima urgenza nel caso – periodicamente riproponentesi – di interruzione o malfunzionamento del servizio di posta elettronica). Va detto che in considerazione del numero di risorse che operano nelle cancellerie di Tribunale ed Ufficio di Sorveglianza di Torino e degli elevatissimi flussi di interrelazioni mediante posta elettronica da tali uffici giudiziari intrattenute sarebbe necessario per un verso che l'utilizzo delle due caselle di posta elettronica certificata attualmente in uso per i servizi giudiziari ([tribsorv.torino@giustiziacert.it](mailto:tribsorv.torino@giustiziacert.it) e [uffisorv.torino@giustiziacert.it](mailto:uffisorv.torino@giustiziacert.it)), al momento limitato a 15 utenti, venisse ampliato ad un maggior numero di utilizzatori, e per altro verso che detti uffici venissero dotati di ulteriori caselle di posta elettronica certificata per ottenere un più corretto e più funzionale e tempestivo incanalamento degli imponenti flussi di posta alle cancellerie

---

<sup>3</sup> alcuni commissariati di p.s., stazioni dei carabinieri, comunità terapeutiche

destinatario a seconda dell'attività giudiziaria svolta<sup>4</sup>: il Ministero, interpellato in tal senso, con nota Prot. m\_dg.DOG07.21/01/2022.0001764.U ha suggerito la possibilità di ricorrere al protocollo sistema Script@, ma va detto che si tratta di soluzione disfunzionale e non praticabile, poiché tale sistema informatico è deputato alle attività di natura amministrativa; sarebbe invece auspicabile una revisione delle politiche di attribuzione di nuove caselle pec considerando che tutta l'attività istruttoria dei procedimenti di competenza di questi uffici grava sulle diverse articolazioni delle cancellerie giudiziarie.

Va segnalato che dal 1 febbraio 2021 la D.G.S.I.A ha avviato in esercizio il Sistema di consultazione SIUS – Avvocati, che consente al difensore che sia stato previamente nominato per un determinato procedimento - con annotazione altresì del suo codice fiscale - di consultare il relativo registro SIUS per verificare se vi sia stata emissione di decreto di fissazione o di rinvio di udienza nonché se vi sia stato deposito di ordinanza o decreto a definizione del procedimento. L'accesso al Sistema di consultazione è effettuabile per i difensori tramite la relativa voce presente nella sezione “*Servizi riservati*” del Portale ministeriale per i Servizi Telematici (PST). Il Sistema è stato immediatamente portato all'attenzione dei C.O.A. affinché in un'ottica di piena collaborazione fra avvocatura ed uffici giudiziari i difensori venissero sollecitati a sfruttare appieno tale opportunità, che consente loro di conoscere in tempo reale e senza spostarsi dal proprio ufficio se e in quale data sia stato fissato il procedimento di loro interesse e/o se e in quale data lo stesso sia stato definito, evitando così nel contempo di appesantire il lavoro delle cancellerie con richieste di informazioni per telefono o di persona ed altresì riducendo in tale modo drasticamente anche le occasioni di accesso agli uffici. La funzionalità e l'effettivo utilizzo di tale sistema si sono evoluti e consolidati nel corso del 2022, anche se ripetute problematiche del Portale ministeriale non hanno ancora consentito di abbattere del tutto l'accesso alle cancellerie per i predetti fini.

Altra possibilità per l'avvocatura di interazione telematica con gli uffici giudiziari della magistratura di sorveglianza recentemente introdotta dal Ministero per incentivare la gestione tecnologica con risparmio di tempi e di accessi agli uffici, è il deposito telematico di istanze, richieste, memorie, documenti tramite apposite caselle PEC predisposte *ad hoc* dal Ministero per Tribunali ed Uffici di Sorveglianza<sup>5</sup> su nuove apposite caselle PEC ([depositoattipenali.tribserv.torino@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.tribserv.torino@giustiziacert.it) per il Tribunale di Sorveglianza e [depositoattipenali.uffserv.torino@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.uffserv.torino@giustiziacert.it) per l'Ufficio di Sorveglianza di Torino). Si è provveduto a dare indicazione ai C.O.A. affinché l'avvocatura utilizzi solo più tali caselle PEC per l'inoltro dei propri atti, poiché ciò consente un afflusso e smistamento più razionalizzato da parte delle cancellerie della posta perveniente per via elettronica e conseguentemente l'avvio nei tempi più rapidi al giusto ufficio dell'atto così inviato a seconda della natura e finalità dell'atto stesso, senza concorrere con l'elevatissimo quantitativo di posta che perviene sulle altre caselle PEC di Tribunale ed Ufficio di Sorveglianza da parte di istituti penitenziari, U.E.P.E., Forze dell'Ordine ecc. . La funzionalità e l'effettivo utilizzo di tale sistema sono in corso di implementazione con buoni risultati.

Terza opportunità per l'avvocatura di interazione telematica con gli uffici giudiziari della magistratura di sorveglianza recentemente introdotta è quella per la presentazione per via telematica da parte dei difensori delle istanze di liquidazione dei loro onorari. E' effettuabile mediante il servizio LSG accessibile mediante il Portale dei Servizi Telematici. Il servizio è stato integralmente implementato a decorrere dal mese di ottobre 2021 benché l'interfaccia non

<sup>4</sup> quali ad esempio [esec.tribserv.torino@giustiziacert.it](mailto:esec.tribserv.torino@giustiziacert.it) per l'ufficio esecuzione del tribunale, [gp.tribserv.torino@giustiziacert.it](mailto:gp.tribserv.torino@giustiziacert.it) per l'ufficio che cura il patrocinio a spese dello Stato, [la.uffserv.torino@giustiziacert.it](mailto:la.uffserv.torino@giustiziacert.it) per l'ufficio che cura i procedimenti in materia di liberazione anticipata (gestiti complessivamente ogni anno in numero di circa 5.000), [ma.uffserv.torino@giustiziacert.it](mailto:ma.uffserv.torino@giustiziacert.it) per l'ufficio che cura la gestione delle misure alternative (con una movimentazione pari ad oltre 6.000 provvedimenti all'anno)

<sup>5</sup> deposito che la scrivente al sopraggiungere dell'emergenza epidemiologica aveva comunque già autorizzato in via eccezionale su altre caselle di PEC in uso al Tribunale ed all'Ufficio di Sorveglianza di Torino

sia del tutto corrispondente ai dati propri del procedimento di sorveglianza necessitando pertanto di un'attenta attività di verifica e controllo da parte del personale di cancelleria addetto al servizio che comporta un aggravio dei tempi di lavoro.

Anche nel 2022 si è proseguito da molta parte delle cancellerie, sia del Tribunale che dell'Ufficio di Sorveglianza, nell'introduzione in modo sistematico nell'applicativo SIUS della copia digitalizzata dell'originale dei provvedimenti, virtuosa prassi – ormai estesa a tutti i provvedimenti fondamentali sia collegiali che monocratici - che consente per un verso di abbattere i tempi di predisposizione e rilascio delle copie conformi degli stessi (in quanto agevolmente reperibili direttamente dalla postazione di lavoro), per altro verso di agevolare l'istruttoria dei procedimenti successivi che possono non appena registrati essere corredati anche dei precedenti significativi precedentemente emessi, ed infine ancora a tutti i giudici di consultare in modo interattivo e di condividere in tempo reale la giurisprudenza distrettuale del relativo settore: tale prassi è ormai estesa alla quasi totalità delle cancellerie.

E' da tempo e regolarmente utilizzato il sistema SIDET, banca dati a cura del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che ha in ultimo alimentato significativamente le informazioni gestite relative alle persone in esecuzione penale in regime carcerario sull'intero territorio nazionale e messe a disposizione degli uffici giudiziari. A seguito di apposita richiesta, ad alcune unità di personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria applicate presso questi uffici è stata concessa l'autorizzazione all'accesso alla banca dati SDI, opportunità che consente di acquisire direttamente il prezioso patrimonio di informazioni nella stessa contenuto, senza dover interpellare le forze dell'ordine. Le modalità di istruttoria mediante interrogazione diretta di banche dati consentono un significativo risparmio di attività, mezzi e tempi di definizione dei procedimenti, e dunque devono essere quanto più possibile incrementate anche in futuro.

L'utilizzo della strumentazione informatica è ormai assolutamente necessaria anche nella gestione dei numerosi servizi amministrativi, contabili e di segreteria gestiti mediante applicativi informatici (SIAMM, SICOGE, INIT, SIGEG, SCRIPT@, SPT, GE.CO, Perla, Mercato Elettronico, AVCP, GECO- Comunicazioni Obbligatorie al Ministero del Lavoro, Servizi di interoperabilità – Direzione generale di statistica, INPS per la gestione degli attestati di malattia dei dipendenti, SUP - Sistema per la gestione automatizzata degli stati matricolari e dei fascicoli dei magistrati e del personale amministrativo, ANPR Anagrafe nazionale della popolazione residente (piattaforma che consente l'accesso diretto alle certificazioni anagrafiche), Anac per la tracciabilità dei contratti e la formulazione dell'identificativo del contratto - cd. Cig e Smart Cig per la consultazione del Casellario delle imprese, TMMG per la gestione globale del personale in uso da giugno 2021; da aprile 2021 il MEF ha reso obbligatorio l'utilizzo del sistema INIT in luogo del SICOGE la cui consultabilità resta invariata per il lavoro pregresso). Dal 2017 è stato implementato in particolare il SIGEG, il cui corretto ed efficiente utilizzo appare particolarmente importante poiché consente di monitorare tutte le spese di funzionamento per la gestione degli uffici giudiziari, dalle spese per gli immobili a quelle per le forniture necessarie per la continuità dei servizi di cancelleria. Di grande funzionalità anche il protocollo informatico Script@, che incamera e gestisce i documenti informatici, permettendo la creazione di un vero e proprio archivio digitalizzato: il sistema consente un notevole risparmio di materiali di consumo (carta, toner e drum) poiché è venuta meno la necessità di produrre copie da inviare e da conservare.

Le modifiche ai sistemi di trasmissione dati nel sistema di interconnessione fra il SIC – Sistema del Casellario Giudiziale ed il SIUS hanno notevolmente snellito il lavoro legato all'iscrizione diretta per via telematica sul Casellario Giudiziale dei provvedimenti del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza: la trasmissione ha esito positivo mediamente nell'80% dei casi. I casi residui in cui ancora non si ottiene l'immediata registrazione del provvedimento sono dovuti alla mancanza nel casellario giudiziale del titolo esecutivo o nel sistema del soggetto nato all'estero; per i soggetti nati in Italia invece si può inserire il dato mancante tramite la funzione

NSC-Interoperabilità, generando un “provvedimento provvisorio” che a seguito di idonea segnalazione tramite i canali previsti nel sistema dovrà essere trasformato in provvedimento definito tramite la sovra iscrizione da parte dell’Ufficio competente.

Dopo la migrazione dei dati RES minorenni in SIEP, il SIES (SIEP-SIUS) è stato collegato anche a tutti i titoli esecutivi dei Tribunali per i minorenni.

Pienamente utilizzato, come già si è detto, è il Sistema di Notifiche Telematiche (SNT).

Il sito web, attivo dal gennaio 2013, richiede costanti aggiornamenti, gestiti dalla Segreteria; un apposito gruppo di lavoro si sta occupando del passaggio al nuovo sito web, rilasciato dal Ministero, la cui costruzione è occasione per implementarne le funzionalità ed i servizi per l’utenza, così da abbattere anche per tale via l’attività di sportello che tanto tempo sottrae alle poche unità di personale amministrativo presenti nelle cancellerie.

Altro utilizzo virtuoso del mezzo informatico viene effettuato mediante la gestione in rete locale di un sistema di cartelle che viene usato quale contenitore pluriripartito ed accessibile secondo un sistema di autorizzazioni all’accesso differenziate, il cui scopo è consentire la condivisione con gruppi predeterminati di utenti (magistrati-cancelleria, presidenza-segreteria, presidenza-magistrati, personale amministrativo) di dati e documenti, che si rivela estremamente funzionale soprattutto per l’elaborazione a più mani di documenti e provvedimenti e come archivio comune di modelli ed informazioni.

Si è già detto infine altresì dell’intenso utilizzo per rogatorie, colloqui, udienze e ora anche per riunioni e per partecipazione a corsi dei sistemi di “Video Conferenza” dei Servizi Informatici del Ministero della Giustizia.

A fronte di tale complessiva strutturazione quasi del tutto informatizzata del lavoro degli uffici, si è proceduto tramite il Cisia ed il personale della società che gestisce l’assistenza sistemistica all’adeguamento delle postazioni di lavoro con sistema operativo Windows 10; si è proceduto alla sostituzione dei pc desktop più vetusti con i pc portatili e pc desktop forniti dal Ministero nel 2021/2022. Va detto che i magistrati sono dotati di pc portatile utilmente sfruttato, mentre la recente dotazione di pc portatili per il personale amministrativo non ha potuto comunque favorire lo svolgimento dell’attività in lavoro agile, atteso che al momento per tale personale non è ancora possibile l’utilizzo dell’applicativo SIUS da remoto.

Tutte le postazioni di lavoro sono collegate in rete con macchine multifunzione (stampanti-fotocopiatrici-scanner), mentre si rileva l’urgente necessità di sostituzione di numerose stampanti da scrivania tra le quali alcune di fornitura piuttosto recente che non sono ulteriormente funzionanti o che presentano difetti nel funzionamento e in tal senso si è inoltrata segnalazione alla D.G.S.IA. per una sollecita sostituzione nonché per l’adeguamento delle forniture che appaiono sotto dimensionate. Adeguata è allo stato la dotazione di scanner, stante l’indispensabilità di tali macchine per l’ingente trasmissione di documenti tramite pec per la gestione mediante posta elettronica della fase istruttoria del procedimento, per l’utilizzo del Sistema di Notificazioni Telematiche nonché per la ormai totale gestione documentale digitalizzata dei servizi amministrativi e contabili (protocollo, spese giustizia ecc.), che richiedono la digitalizzazione di un elevatissimo quantitativo di documenti.

Il server, indispensabile per la gestione informatizzata dei registri mediante l’applicativo SIUS, è al momento funzionante; nel corso dell’anno 2022 è stata realizzata una nuova rete LAN con il posizionamento del doppio dei punti rete attualmente in uso, il cui collaudo è previsto a breve e la cui attivazione si auspica che consenta di superare il sempre più sensibile rallentamento dei sistemi informatici registrato nell’ultimo anno, che viene spesso imputato da parte dei tecnici dell’assistenza sistemistica alla vetustà della rete in uso.

## 2.5 Le infrastrutture

L'attuazione del progetto di trasferimento della sede del Tribunale di Sorveglianza Distrettuale di Torino e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino nelle immediate vicinanze della sede giudiziaria torinese (presso la sede dell'ex Casa Circondariale "Le Nuove") ha ripreso attualità grazie ai fondi stanziati nell'ambito del P.N.R.R., che fanno sperare in un orizzonte temporale per il trasferimento di circa 3-4 anni.

Durante gli ultimi mesi, in collaborazione con il Provveditorato per le Opere Pubbliche e con i professionisti da tale Ufficio incaricati si è lavorato ad una profonda revisione del progetto di ristrutturazione già in essere da tempo a cura del Comune di Torino e non più rispondente alle esigenze di questi uffici, addivenendo anche all'ideazione di soluzioni organizzative degli spazi e tecniche di carattere innovativo e performante.

Detto trasferimento potrebbe soddisfare esigenze di economia, celerità e razionalità legate all'intenso interscambio di corrispondenza con gli altri uffici giudiziari, alla presenza necessaria del P.M. alle udienze del Tribunale e del Magistrato monocratico ed al notevole afflusso di difensori presso le cancellerie di questi uffici.

In merito alla logistica attuale debbono essere evidenziate le gravi problematiche connesse all'essere ormai da tempo ubicati in un edificio vetusto (costruito nel 1906) dove nel corso degli anni non è mai stata effettuata una reale opera di ristrutturazione e che attualmente è connotato da caratteristiche di degrado.

La Direzione Generale delle risorse materiali del Ministero, opportunamente sollecitata, nei primi mesi del 2023 ha preso contatto con questo ufficio ai fini dell'adeguamento della struttura alla normativa di cui al d.lgs. 81/2008 quanto alla sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare per la revisione delle controsoffittature e per l'adeguamento antincendio.

Il Ministero procede per mezzo del proprio personale tecnico secondo il modulo procedimentale di cui alla circolare del 13.3.2023 del Direttore Generale Prot. n. m\_dg.DOG.13/03/2023.0068070.U, avvalendosi dell'attività dell'Ufficio di Presidenza e della dirigenza amministrativa degli uffici giudiziari nonché della collaborazione dei professionisti incaricati quali R.S.P.P.; tale procedimento verrà attuato fino all'istituzione degli organi ministeriali periferici.

In tal senso è stato effettuato all'inizio dell'anno il sopralluogo per i rilievi relativi ai controsoffitti ed è in corso di revoca una procedura promossa da questo ufficio nel 2022 e volta all'affidamento a professionisti esterni della progettazione dell'adeguamento antincendio per sostituirla in economia con la progettazione ad opera dello stesso personale tecnico del Ministero e successivo affidamento, a cura di questo ufficio, della sola attività di adeguamento degli impianti.

Dalla fine del 2021 e nel 2022 si sono richiesti ed ottenuti dal Comune di Torino proprietario della struttura alcuni urgenti interventi manutentivi di natura straordinaria, consistiti nella sostituzione degli infissi in alcune zone del primo piano - compreso l'archivio dell'Ufficio di Sorveglianza -, nella sostituzione dei controsoffitti nei bagni in quanto i precedenti non erano in sicurezza, nell'imbiancatura della sala comune, dei servizi e di un ufficio.

All'inizio del 2023 inoltre è stata sostituita parte della guaina in copertura del tetto che essendo da tempo ammalorata era causa di notevoli infiltrazioni di acqua piovana negli ambienti di lavoro in particolare della sala adibita a biblioteca e a sala riunioni al piano secondo il cui uso si era dovuto interdire; tale locale e l'ufficio adiacente attualmente sono stato recuperati alla funzionalità dell'ufficio.

A seguito di atti vandalici compiuti ai danni della sede di questi Uffici nella seconda metà del 2022 e all'inizio del 2023 si sono richieste ed ottenute a cura della locale Procura Generale della Repubblica, su conforme deliberazione della Conferenza Permanente, la sostituzione e l'implementazione dell'impianto di videoregistrazione perimetrale con la sostituzione delle telecamere in bianco e nero obsolete con telecamere a colori ad alta definizione con la previsione

quasi del raddoppio degli apparati, nonché con la previsione dell'installazione di un sia pur semplice impianto antintrusione: i relativi lavori sono in corso.

A decorrere dal periodo estivo dell'anno 2022 a cura della DGSIA e nell'ambito della Convenzione CONSIP Reti Locali 7, sono stati eseguiti i lavori di rinnovamento della Rete LAN di questi uffici il cui collaudo è previsto a fine primo semestre 2023 con la sostituzione delle dorsali di collegamento in fibra ottica fra gli armadi di rete, la sostituzione degli apparati switch di rete, la sostituzione degli UPS, la sostituzione e l'ampliamento dei punti rete per le postazioni di lavoro (che sono stati raddoppiati) e l'installazione di due nuovi armadi di rete in sostituzione dei precedenti; tali interventi garantiranno la migliore possibile velocità dei sistemi di rete allo stato abbastanza lenti.

Si sta provvedendo alla sostituzione dei condizionatori monoblocco a finestra installati negli uffici in quanto obsoleti e non ulteriormente adeguati alla normativa; tali apparati inoltre sono molto rumorosi e di difficile, ed in alcuni casi impossibile, manutenzione.

Da tempo è stata valutata la possibilità di trasferire alcune cancellerie di front-office, ubicate al primo ed al secondo piano dell'edificio, al piano terra in parte dei locali già sede del CISIA ed ora vuoti, o meglio occupati unicamente da residui di mobilia, di strumentazioni e di documentazione del predetto CISIA. Tale soluzione appare suscettibile di soddisfare un triplice ordine di necessità di particolare importanza:

- disporre per le cancellerie che presentano un maggiore accesso di pubblico di locali raggiungibili in modo facile e sicuro. Attualmente infatti per recarsi presso questi uffici è necessario effettuare lunghe rampe di scale, poiché l'immobile è dotato di un unico ascensore, sito peraltro lontano dalla porta di accesso agli uffici, in altra ala dello stabile ed utilizzabile unicamente dal personale interno dotato di apposita chiave: a tale ascensore si ricorre qualora debba essere consentito l'accesso a persone con disabilità motoria, che vengono accompagnate dal personale di custodia, ma non è invece per le ragioni predette fruibile correntemente dal pubblico. Sarebbe dunque opportuno trasferire a piano terra quanto meno tutte le cancellerie site al secondo piano, nonché almeno quelle di maggiore accesso site al primo piano. Sempre per le ragioni predette sarebbe altresì opportuno trasferire a piano terra la biblioteca/sala riunioni, al momento sita al secondo piano, in quanto destinata ad ospitare le riunioni del Presidente e dei magistrati con un numero significativo di interlocutori esterni (i rappresentanti degli UEPE, dei SerD, degli istituti penitenziari, delle R.E.M.S, i Garanti ecc.);

- garantire ai dipendenti amministrativi la sistemazione in locali maggiormente adeguati e salubri. Al momento infatti gli uffici siti al secondo piano dell'immobile sono per la maggior parte privi di condizionatore ed in estate accusano una temperatura elevata. Inoltre i servizi igienici siti a tale piano sono in condizioni di particolare degrado. Quanto al primo piano, vi sono alcune cancellerie site in stanze non particolarmente ampie e non abbastanza luminose, nonché inadeguate a contenere il numero di postazioni di lavoro e di armadi e raccoglitori indispensabili per lo svolgimento dei servizi che vi sono allocati;

- garantire condizioni di lavoro di maggiore sicurezza. Infatti l'agevole accesso tramite la contigua sala corsi, ormai non più utilizzata, alla parte dello stabile dove è sito l'ampio ascensore che conduce al primo piano consentirebbe di trasportare i fascicoli dal piano terra al primo piano e viceversa in sicurezza e senza sforzo, mediante i carrelli a ciò destinati, anziché transitare a piedi lungo le scale come occorre fare attualmente, poiché al secondo piano l'ascensore dà l'accesso non alla zona in cui sono siti i locali in uso a questo Tribunale, ma alla parte attualmente occupata dalla Scuola di Formazione della Polizia Municipale (in passato zona destinata all'ufficio della Procura della Repubblica di Torino dedicato alle intercettazioni).

Va aggiunto che a piano terra, nell'ala dove è sito l'ascensore, si trova altresì l'aula di udienza di questo Tribunale, ulteriore elemento che fa apparire funzionale la presenza in assoluta prossimità e sul medesimo piano di una serie di cancellerie.

Al fine di verificare la fattibilità e convenienza di tale progetto questa Presidenza ha provveduto nel 2019 a richiedere la necessaria autorizzazione alla Conferenza Permanente che ha

autorizzato l'utilizzo dei locali richiesti. Il progetto ha tuttavia subito una battuta di arresto durante il periodo emergenziale essendo stata tutta l'attività in presenza concentrata unicamente sul versante giudiziario. A seguito all'immissione in possesso del Dirigente Amministrativo nel maggio 2021 sono stati disposti sopralluoghi con personale tecnico sia del Comune di Torino sia del Provveditorato per le Opere Pubbliche sia con l'RSPP, riscontrandosi la necessità di provvedere alla revisione dei controsoffitti preliminarmente al trasferimento delle cancellerie e degli uffici in tali locali.

Durante i mesi estivi 2022 si è provveduto allo sgombero dei locali del piano terreno da arredi e documentazione del CISIA a seguito di affidamento del relativo servizio a una ditta esterna a cura di questo ufficio ed in collaborazione con il personale dell'ufficio interessato.

Si è già dato atto del fatto che il Ministero si è nel frattempo attivato per procedere direttamente tramite i propri tecnici e con la collaborazione di questo Ufficio a quanto necessario per la manutenzione straordinaria e per la messa a norma di tutti i controsoffitti di questa sede. Il primo sopralluogo è stato effettuato all'inizio di quest'anno.

Va tuttavia osservato che nel momento del sopravvenire dell'emergenza epidemiologica la collocazione degli uffici nell'attuale immobile si è rivelata peraltro ottimale, poiché gli spazi a disposizione sono particolarmente ampi <sup>6</sup> e dunque è stato agevole garantire il distanziamento sociale, e la strutturazione dei vani consente un consistente ed agevole ricambio d'aria, atteso che sono vasti anche come cubatura - poiché i soffitti di tutti gli ambienti sono alti 4 metri - e le stanze sono dotate di intere pareti a vetrata con alte finestre apribili. Tale collocazione ha dunque costituito ragione di tranquillità per giudici e personale amministrativo nel difficile periodo pandemico in cui tutti hanno comunque dovuto garantire una presenza significativa in ufficio stante l'ingente mole di lavoro che ha dovuto essere necessariamente ed urgentemente svolta.

Quanto agli archivi, l'adeguamento della relativa situazione costituisce da tempo un'imprescindibile priorità.

Si è già rappresentato che la competente Direzione Generale del Ministero si è di recente attivata per assumere direttamente lo svolgimento delle attività di adeguamento alla normativa antincendio della sede e degli spazi di archivio. Si è in attesa di formale revoca della procedura amministrativa già iniziata - ed ora sospesa su richiesta ministeriale - che sarà sostituita con la progettazione ad opera del personale tecnico del Ministero con successivo affidamento, a cura del dirigente amministrativo di questo ufficio, dei lavori di adeguamento.

Si dà atto inoltre che occorre con assoluta urgenza liberare spazio per l'archivio corrente dei procedimenti definiti.

In passato veniva effettuato annualmente il trasporto degli atti meno recenti presso i locali a ciò destinati ubicati presso il Palazzo di Giustizia. Detti locali sono peraltro ormai saturi, come anche gli spazi di archivio presenti in sede; negli ultimi anni si è ripetutamente segnalato il fabbisogno di ulteriori locali nelle sedi competenti, atteso che la carenza di spazi adeguati per l'archiviazione costituisce una problematica sia logistica che di funzionalità dei servizi, poiché

---

<sup>6</sup> e così ripartiti:

- 2.141 mq dedicati agli uffici e posti al primo e secondo piano dello stabile, con uno spazio medio pro capite che quand'anche si fosse ad organico pieno e tutto in servizio sarebbe di 38,9 mq;
- 827 mq posti al piano terra, dedicati alla sola attività di udienza (comprensivi dello spazio di accesso e controllo all'ingresso di via Padova, della sala di attesa generale articolata in tre ampi vani, della sala d'attesa riservata agli avvocati, dell'anticamera all'aula di udienza e dell'aula di udienza, oltre alle camere di sicurezza), in cui complessivamente, pur tenendo conto delle disposizioni restrittive dettate dalla scrivente Presidente per garantire il distanziamento sociale a fini di prevenzione epidemiologica, possono essere presenti contemporaneamente nei vari ambienti sino a 38 persone, con una media di spazio pro capite di 21,7 mq;
- 270 mq di archivi
- 887 mq di superficie scoperta consistente in ampio cortile interno in parte piantumato e destinato al parcheggio dei mezzi di servizio - anche delle forze dell'ordine - e dei mezzi dei dipendenti.

solo l'ordinata collocazione dei fascicoli in idonei spazi di archivio ne consente la rapida reperibilità, indispensabile per plurimi servizi<sup>7</sup>.

Il Ministero della giustizia con recenti circolari 29.3.2021 e 6.10.2021 ha dato disposizione agli uffici giudiziari di eseguire tutte le attività idonee ad eliminare tutta la documentazione per la quale sia possibile una immediata distruzione o eliminazione (provvedendo all'esito a comunicare alla competente Direzione del Ministero tramite l'applicativo SIGEG l'esito delle operazioni svolte) ed ha posto la prova dell'avvenuto svolgimento di dette attività quale condizione indefettibile per la presentazione di istanze di nuovi spazi e di istanze di manutenzione dei locali di archivio.

Nel corso del 2022 la Commissione di sorveglianza e di scarto degli atti d'archivio si è riunita deliberando l'effettuazione di una proposta di scarto alla luce delle indicazioni pervenute dal Ministero della Giustizia e del Vademecum aggiornato, sulla cui base deve pervenirsi allo scarto.

Per le necessità di implementazione degli spazi d'archivio, comune a tutti gli uffici giudiziari del distretto, la Conferenza Permanente ha avviato la verifica di fattibilità della realizzazione di un polo archivistico distrettuale; al momento non si conoscono i tempi di realizzazione del progetto. Una volta effettuato lo scarto della documentazione si dovrà comunque necessariamente operare per il reperimento di soluzioni temporanee alternative.

### **3. Le spese: consuntivi 2022 e obiettivi 2023**

#### **3.1 Spese d'ufficio**

Consuntivo per il 2022: € 6.831,09 (stampati, abbonamenti a giornali, oggetti di cancelleria e varie). Si segnala il significativo contenimento della spesa, che nel 2021 era stata di € 8.071,62 (-15,4%).

Azioni di contenimento della spesa per il 2023: programmazione annuale degli acquisti, utilizzo sempre più ridotto di pennarelli matite correttori gomme in conseguenza del cambiamento radicale degli strumenti di lavoro conseguito alla massima implementazione della digitalizzazione dello stesso, dematerializzazione dei documenti in tutti i casi in cui ne sia possibile la gestione in tale forma e archiviazione su supporti digitali.

#### **3.2 Spese per acquisto DPI, materiale igienizzante e sanificazione**

Consuntivo per il 2022: € 604,77 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale. Anche per questo tipo di spesa si segnala un significativo calo, ovviamente conseguito al progressivo venir meno delle necessità conseguenti all'emergenza epidemiologica: nell'anno precedente la spesa era stata di € 1.507,44 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, e materiale igienizzante necessario in costanza di emergenza sanitaria e di € 976,00 per sanificazioni dei locali e degli automezzi in dotazione all'ufficio

#### **3.3 Spese per fotocopie: toner e drum**

Consuntivo per il 2022: € 3.416,00, anche in questo caso con un significativo contenimento della spesa, che nell'anno precedente era stata di € 4.878,78 (-30%).

---

<sup>7</sup> fra gli altri quello dei ricorsi per Cassazione, delle liquidazioni dei compensi ai difensori ecc.

Azioni di contenimento della spesa per il 2022: restano in funzione due sole apparecchiature fax per le situazioni di emergenza, utilizzo prioritario della PEC, del sistema SNT e del protocollo informatico, utilizzo delle macchine multifunzione collegate in rete, in convenzione Consip, il cui contratto include anche i materiali di consumo quali drum e toner e in parte sostituite con macchine nuove nella seconda metà del 2019 per scadenza della precedente convenzione e rinnovo della stessa.

### **3.4 Spese per fotocopie: carta**

Consuntivo per il 2022 € 12.326,51: si è proceduto all'acquisto di carta A4 bianca pari a 2.400 risme determinando così una giacenza al 31.12.22 di 2.480 risme; confrontando la giacenza di risme alla fine degli ultimi due anni si ricava che il consumo relativo all'anno 2022 è stato pari a 2.340 risme. Inoltre sono state acquistate n. 112 risme di carta colorata A3 da utilizzarsi per la collazione degli atti istruttori all'interno dei fascicoli procedurali.

Azioni di contenimento della spesa per il 2023: riduzione dell'output cartaceo grazie all'utilizzo del S.N.T. e dei sistemi informativi che gestiscono il documento in formato digitale in tutte le sue fasi (Script@ ecc.). Utilizzo generalizzato della stampa fronte/retro. Riciclo - per le stampe a mero uso interno d'ufficio - di stampati in disuso utilizzati su di una sola pagina. Attività istruttoria esclusivamente mediante PEC.

Le predette azioni di contenimento, sperimentate con successo già negli anni precedenti, hanno condotto a risultati del tutto soddisfacenti, e debbono dunque essere in tutto confermate.

L'impossibilità di gestire allo stato il procedimento in modo interamente digitalizzato, con obbligo perdurante di formare il fascicolo cartaceo corredandolo della stampa di tutti gli atti, documenti istruttori e provvedimenti, comporta peraltro tuttora un elevato consumo di carta, pur fortemente ridotto mediante l'adozione generalizzata della stampa fronte/retro.

### **3.5 Spese per gli automezzi**

L'ufficio si è avvalso, nell'anno 2022, dell'utilizzo dell'automezzo FIAT GRANDE PUNTO (tg. DY035ZS) e dell'automezzo ALFA ROMEO (tg. DJ919GJ).

L'autovettura Fiat Grande Punto ha percorso nel 2022 un numero di chilometri pari a 7.526 con una spesa per il carburante pari a € 1.346,07. L'autovettura Alfa Romeo, ha percorso 12.763 chilometri, con una spesa per il carburante di € 2.039,76. Quest'ultimo automezzo è stato utilizzato prevalentemente per il raggiungimento, per ragioni di servizio, delle sedi degli Uffici di Sorveglianza distrettuali anche in dipendenza del collocamento in pensione dell'unico autista in servizio rispettivamente nell'Ufficio di Sorveglianza di Novara e di Vercelli e per gli spostamenti istituzionali del Presidente. La spesa relativa ai pedaggi autostradali è stata complessivamente pari a € 1.102,03.

Azioni di contenimento della spesa per il 2023: limitazione dei viaggi tramite un'adeguata programmazione dei compiti istituzionali e previsioni di accorpamento degli atti da consegnare presso i vari uffici giudiziari optando per i tragitti più convenienti. Massima razionalizzazione delle modalità di trasmissione della documentazione, incentivando fra l'altro in ogni caso possibile l'utilizzo della posta elettronica. Pieno utilizzo dell'ormai assestato sistema di Videoconferenza, che consente di effettuare udienze, colloqui e rogatorie con audizione a distanza dei soggetti detenuti negli istituti penitenziari che prestino il loro consenso, con conseguente minore necessità di accesso agli istituti penitenziari. L'incremento dell'utilizzo dello strumento della Videoconferenza anche per le riunioni dei giudici con altri soggetti istituzionali, avviato durante il periodo di distanziamento sociale reso indispensabile dall'emergenza epidemiologica a partire dai primi mesi del 2020, appare utilizzabile e

funzionale anche per il futuro quanto meno per un certo numero di occasioni e può dunque ulteriormente contribuire alla contrazione della spesa legata all'utilizzo degli automezzi.

### **3.6 Lavoro straordinario svolto dal personale e ammesso a liquidazione**

L'importo lordo per remunerare il lavoro straordinario per l'anno 2022 per questi Uffici è stato di Euro 6.000 in totale.

Si è richiesta con nota del 23/02/2022 un'integrazione dell'assegnazione senza tuttavia alcun esito.

Lavoro straordinario svolto nel 2022 per compensare l'inadeguatezza del quantitativo di organico di cui si è detto al par. 2.2, a fronte della sempre maggiore mole di lavoro sopravveniente, aggravato nell'anno in esame dalle assenze indicate nel citato paragrafo.

In particolare, il lavoro straordinario è stato svolto per: 1) attività istruttoria dei procedimenti del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di sorveglianza; 2) archiviazione atti 3) iscrizione e istruttoria dei procedimenti di liberazione anticipata; 4) esecuzioni provvedimenti urgenti del magistrato di sorveglianza; 5) adempimenti amministrativi e contabili; 6) guida automezzi per trasporto magistrati di Novara e Vercelli al termine delle udienze collegiali in Torino con contestuale trasporto dei fascicoli relativi ai procedimenti trattati per l'estensione dei relativi provvedimenti; 7) assistenza all'udienza.

Totale del monte ore utilizzato nel 2022: 380. Lo straordinario che non è stato pagato deve essere fruito dal personale come riposo compensativo, previa programmazione.

## **4. I flussi di lavoro: analisi**

### **4.1 I flussi di lavoro del Tribunale di Sorveglianza**

L'analisi dei dati del periodo 2010 – 2022, così come elaborabile tramite la funzione di statistiche e monitoraggio dell'applicativo SIUS per la tenuta informatizzata dei registri, si può così sintetizzare:

**Tabella 1 – Flussi di lavoro del Tribunale di Sorveglianza di Torino**

ANNO	Pendenti inizio periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti fine periodo
2010	3242	9592	10127	2707
2011	2707	9416	9389	2734
2012	2734	9503	9598	2639
2013	2639	10376	10151	2864
2014	2864	10891	11112	2643
2015	2643	9981	9954	2670
2016	2670	10419	9424	3665
2017	3665	9900	10370	3195
2018	3195	8804	8358	3641

2019	3641	11849	9044	6446
2020	6446	9580	9917	6109
2021	6109	11696	10519	7286
<b>2022</b>	<b>7286</b>	<b>12417</b>	<b>10113</b>	<b>9590</b>
TOTALE		134424	128076	

Si evince anzitutto agevolmente che nel 2022 il numero delle sopravvenienze ha toccato il massimo storico degli ultimi tredici anni, durante i quali già tre volte era stata superata quota 10.000 e due volte anche quota 11.000, ma mai quota 12.000; rispetto al 2021, che già aveva registrato un incremento del 22% rispetto all'anno precedente, nel 2022 vi è stato un ulteriore aumento del 6,2%, che ha condotto a 12.417 sopravvenienze.

Quanto al contenuto dei procedimenti, va detto che il 70,7% di quelli registrati concerne istanze di misure alternative alla detenzione, il 5,7% istanze di riabilitazione, il 6,4% impugnazioni, e ben il 13% il patrocinio a spese dello Stato.

L'esame della natura dei procedimenti pendenti al 31.12.22 rivela quali numeri maggiori quelli di 3.399 in materia di misure alternative (equivalenti a circa 6.800 sopravvenienze, essendo spesso riunite in un unico procedimento più istanze diverse) in aumento rispetto alla pendenza al 31.12.21 che era di 2.734 procedimenti, 1.166 in materia di riabilitazione (in aumento rispetto alla pendenza al 31.12.21, che era di 1.002 unità), 959 in materia di ammissione al patrocinio a spese dello Stato nonché di liquidazione degli onorari (in aumento rispetto alla pendenza al 31.12.21, che era di 552 unità).

L'aumento della pendenza, complessivamente pari al 31,6%, è da attribuirsi ad una pluralità di fattori. Accanto al già evidenziato incremento delle sopravvenienze si è infatti accompagnata anzitutto una minore potenzialità produttiva da parte dei collegi per la carenza di giudici: nel corso del 2022 sono stati infatti stabilmente scoperti un posto a Torino e uno a Cuneo e sostanzialmente anche uno ad Alessandria che si è coperto solo a fine anno, e da luglio anche un posto a Novara: per quanto alcuni giudici, oltre alla scrivente, abbiano fatto anche più udienze al mese, è stato inevitabile ridurre il numero di udienze collegiali, che sono state solo 79 contro le 83 del 2021. La potenzialità produttiva si è poi ulteriormente ridotta a causa del considerevole numero di rinvii che ancora si sono resi necessari per pervenire al completamento dell'istruttoria dei procedimenti: se il numero è lievemente diminuito rispetto all'anno precedente (erano stati 588 nel 2021, sono stati 539 nel 2022: -8,3%), è rimasto comunque altissimo, e va detto che mentre negli anni precedenti il mancato completamento dell'istruttoria era quasi sempre addebitabile al ritardo con cui gli UEPE facevano pervenire le loro relazioni, nel 2022 con l'introduzione della già citata buona prassi di richiedere tali contributi (ed anche le indagini dell'Ispettorato del Lavoro) non appena viene fissata la data di udienza tale problematica si è quasi del tutto risolta, mentre i rinvii sono ora cagionati molto spesso dal fatto che le rimanenti richieste istruttorie (forze dell'ordine, carichi pendenti, sentenze ecc.) sono effettuate troppo in prossimità della data dell'udienza e dunque gli organi cui vengono rivolte non infrequentemente non hanno tempo sufficiente per far pervenire la risposta per la data indicata: non solo non è stato raggiunto l'obiettivo di completare le richieste istruttorie entro i 50 giorni precedenti l'udienza, ma non si è neppure conservato quello minimale dei 45 giorni che era stato raggiunto nel 2021.

Questi due fattori (minor numero di giudici e dunque minor numero di udienze effettuate e ritardo nel completamento dell'istruttoria con conseguente necessità di un maggior numero di udienze per definire il procedimento) hanno condotto nel 2022 ad un calo di produttività, comunque contenuto nei limiti del 3,4%, che tenuto conto delle considerevoli carenze sia di magistrati che di personale amministrativo appare indice di una elevata capacità di performance

da parte di tutti. Per gran parte del 2023 permarrà un elevato numero di scoperture di posti di magistrato (in atto sono di fatto operativi dodici giudici oltre al presidente contro i diciannove oltre al presidente che dovrebbero comporre i collegi a pieno organico), che inizieranno a coprirsi progressivamente solo dopo la metà dell'anno. Appare pertanto indispensabile curare molto la tempestività delle richieste istruttorie, al fine di abbattere in modo significativo la percentuale di procedimenti che non si definiscono alla prima udienza (nel 2022 sono stati il 7,9% dei procedimenti: su 6.817 procedimenti fissati, 6.278 sono stati definiti in prima udienza, 539 ne hanno richieste due o più).

Va aggiunto che la progressiva sempre maggiore carenza di giudici ha costretto ovviamente a concentrare la maggior parte della loro attività collegiale sui procedimenti relativi a condannati detenuti e sulle impugnazioni ed a pretermettere e ridurre come numero quelli relativi a condannati in stato di libertà (riabilitazioni, misure alternative con pena sospesa ex art.656 comma 5 c.p.p.), circostanza che spiega l'incremento delle pendenze in tali materie, che dovrà essere progressivamente affrontato – in attesa delle coperture dei posti di giudice - con l'incremento del quantitativo di procedimenti in materia di misure alternative chieste dalla libertà definibile con il rito di cui all'art.678 comma 1 ter c.p.p. e con la razionalizzazione dell'organizzazione della gestione del servizio riabilitazioni per ottimizzarne i quantitativi definibili per udienza, valutando anche riorganizzazioni dei relativi servizi.

Quanto all'incremento della pendenza in materia di patrocinio a spese dello Stato (ammissioni e liquidazioni), consegue direttamente al sempre maggiore ricorso all'istituto praticato: 1.205 registrazioni nel 2021, 1.613 nel 2022: +33,9%.

#### 4.2 I flussi di lavoro dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino

L'analisi dei dati del periodo 2010 – 2022, così come elaborabile tramite la funzione di statistiche e monitoraggio dell'applicativo SIUS per la tenuta informatizzata dei registri, si può così sintetizzare:

**Tabella 2 – Flussi di lavoro dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino**

ANNO	Pendenti inizio periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti fine periodo
2010	1228	12807	12625	1410
2011	1410	14028	13818	1620
2012	1620	16811	16373	2058
2013	2058	17251	16743	2566
2014	2566	20464	20046	2984
2015	2984	18687	19306	2365
2016	2365	17727	17630	2462
2017	2462	18570	18052	2980
2018	2980	19362	18042	4300
2019	4300	18301	18510	4091
2020	4091	14873	14640	4324
2021	4324	18467	16765	6026
<b>2022</b>	<b>6026</b>	<b>20218</b>	<b>19290</b>	<b>6954</b>
TOTALE		227566	221840	

Dai dati si evince che la drastica diminuzione di registrazioni che nel 2020 era conseguita alla pandemia rispetto a tutta una serie di istituti giuridici resi impraticabili dalle restrizioni imposte per la prevenzione del contagio (permessi premio, permessi per gravi motivi, lavoro all'esterno, autorizzazioni a condannati fruanti di misure alternative nonché di licenze a semiliberi, autorizzazioni a soggetti sottoposti a misure di sicurezza ed a sanzioni sostitutive) è venuta meno con il progressivo attenuarsi dell'emergenza epidemiologica, sicché le sopravvenienze si sono riportate al livello degli anni pre-pandemia, incrementandosi del 35,9% negli ultimi due anni e in particolare del 9,5% nell'ultimo anno.

L'analisi qualitativa dei flussi di lavoro evidenzia in generale che il 40,9% delle sopravvenienze (pari a 8.264) è attinente a misure alternative – in valutazione provvisoria o in esecuzione (37,6%) -, il 20,8% (pari a 4.208) concerne istanze di benefici richieste da condannati in stato di detenzione, il 17,2% dei procedimenti (pari a 3.476) attiene a richieste di liberazione anticipata e il 13,5% (pari a 2.796) a misure di sicurezza e conversione di pene pecuniarie insolute.

L'esame delle pendenze alla data del 31.12.22 rivela quanto ai numeri più importanti 1.768 procedimenti in materia di liberazione anticipata, 1.254 procedimenti in materia di conversione di pene pecuniarie, 179 in materia di permessi; si è fatta ancora più cospicua la pendenza di procedimenti per rimedi risarcitori ai sensi dell'art. 35 ter Ord.Penit. (inevasi a tale data in numero di 272 contro i 123 pendenti al 31.12.21, a causa della perdurante situazione di collocazione dei detenuti in spazi non consoni nella C.Circ. di Torino, che provoca una continua reiterazione delle relative istanze risarcitorie), mentre è significativamente diminuita la pendenza di procedimenti in materia di misure di sicurezza (63 contro i 116 al 31.12.21).

Il livello di definizioni è aumentato del 15,1%, consentendo non solo l'evasione di tutte le sopravvenienze connotate da urgenza, fra l'altro in massima parte di particolare impegno decisorio, ma anche di un elevato numero di procedimenti ordinari: sono stati fra l'altro definiti 3.364 procedimenti in materia di liberazione anticipata, 386 in materia di ammissione provvisoria a misure alternative, 272 in materia di ammissione ad esecuzione a domicilio, 604 in materia di permesso per gravi motivi, 1.593 in materia di permessi premio, 179 in materia di rimedi risarcitori conseguenti a detenzione in condizioni contrarie all'art.3 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, 332 in materia di misure di sicurezza, 924 in materia di conversione di pene pecuniarie.

La pendenza è aumentata del 15,4%, ma va detto che a parte i numeri importanti di liberazione anticipata e conversione di pene pecuniarie - alla cui erosione deve dedicarsi un sicuro sforzo -, una percentuale molto importante di incremento di pendenza è riportabile alla registrazione di un numero molto maggiore rispetto agli anni precedenti di fascicoli destinati all'esecuzione di misure alternative, sanzioni sostitutive e misure di sicurezza (iscritti nel numero complessivo di 833 nel 2020, di 1.469 nel 2021 e di 1.980 nel 2022, con un incremento del 137,7% nel biennio e del 34,8% nell'ultimo anno), che non costituiscono peraltro una vera pendenza, atteso che sono destinati a costituire il fascicolo di riferimento per tutti i provvedimenti che vengono emessi nel corso dell'esecuzione della misura e vengono definiti una volta che la misura stessa giunge a conclusione.

## **5. I servizi: priorità per il 2023**

**La sempre crescente necessità di fare fronte all'inadeguatezza del quantitativo del personale amministrativo in servizio ottimizzandone l'impiego e nel contempo di curarne la valorizzazione nonché la formazione a più ampio raggio a causa dei plurimi**

pensionamenti e delle assenze di vario tipo che stanno decimando le cancellerie nonostante 3 nuove assunzioni avvenute nel settembre 2022 (unità sopravvenute per le quali l'attività di formazione deve essere particolarmente approfondita e curata) ed un'assunzione ad inizio 2023, la mole di lavoro da gestire con l'obiettivo per il Tribunale di Sorveglianza di tornare ad incrementare la capacità produttiva e per l'Ufficio di Sorveglianza di mantenere quanto meno inalterata quella attuale e di riportare in più ristretti limiti il numero di rinvii della trattazione dei procedimenti collegiali, nonché per ambedue gli uffici giudiziari di preservare la qualità e tempestività dei servizi esistenti facendo ricorso a modelli di organizzazione innovativi – ed il più possibile poggianti su soluzioni informatizzate – che ne consentano il soddisfacimento pur con minori risorse, ed ancora la necessità di abbattere alcuni arretrati formati in servizi anche di particolare rilievo sia del Tribunale che dell'Ufficio di Sorveglianza, ed ancora di perseguire un'organizzazione anche logistica maggiormente funzionale sia per il pubblico che per il personale dipendente, inducono ad individuare quali prioritarie le seguenti attività, che verranno perseguite mediante la formulazione di obiettivi nell'ambito del sistema della misurazione e valutazione della performance individuale per l'anno in corso:

- **abbattimento dell'arretrato dell'esecuzione delle ordinanze del Tribunale di Sorveglianza.** Si pone quale obiettivo l'urgente normalizzazione del servizio, consolidando lo scarico tempestivo degli esiti delle udienze a SIUS ed addivenendo allo smaltimento dell'arretrato di un mese (pari ad otto udienze) attualmente presente relativo all'esecuzione delle ordinanze di minore urgenza. L'obiettivo è di pervenire entro il 31.12.23 all'esecuzione di tutti i provvedimenti depositati entro il 10.12.23, atteso che la mancata sollecita esecuzione delle ordinanze costituisce ragione di grave disfunzione per la pronta espiazione della pena e per la tutela del diritto dell'interessato ad una tempestiva impugnazione in caso di giudizio a lui sfavorevole;

- **registrazione dei procedimenti del Tribunale di Sorveglianza: consolidamenti dei tempi e miglioramento del corredo di acquisizioni di base del fascicolo.** Lo scorso anno l'ufficio ha raggiunto l'obiettivo di mantenere una giacenza non superiore ai 30 giorni per i procedimenti in materia di riabilitazione e di pervenire ad una giacenza non superiore ai 40 giorni per i procedimenti in materia di misure alternative richieste ai sensi dell'art.656 comma V c.p.p., nonché di provvedere all'annotazione a SIUS – sulla base delle automatiche previsioni tabellari vigenti - del magistrato relatore per i procedimenti in materia di misure alternative e di estinzione della pena all'esito dell'affidamento in prova al servizio sociale ex art.47 O.P. e dell'affidamento in prova terapeutico ai sensi dell'art.94 d.p.r. n.309/90. Tali tempi di registrazione debbono essere mantenuti, nonostante il costante incremento del numero di procedimenti sopravvenienti, e nel contempo il fascicolo dovrà essere corredato, oltre che sempre del certificato penale e della posizione giuridica dell'interessato – da aggiornarsi qualora si tratti di procedimento che proviene da una prima delibazione del magistrato di sorveglianza monocratica e la posizione giuridica agli atti di tale fascicolo sia ormai risalente -, per i procedimenti aventi ad oggetto misure alternative o rinvio esecuzione pena anche dalla copia di ordinanze e decreti di inammissibilità emessi dal Tribunale negli ultimi tre anni e dalla copia della/delle sentenze in esecuzione qualora reperibili negli archivi;

- **ricognizione dei fascicoli e bonifica delle false pendenze del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza.** L'attività appare opportuna al fine di pervenire al consolidamento dell'effettiva pendenza, anche per una migliore programmazione del relativo abbattimento. Dovrà effettuarsi entro la fine dell'anno una previa estrapolazione dal registro informatico SIUS di tutti i procedimenti che risultano pendenti e provvedersi poi al loro materiale reperimento, alla verifica dell'effettività o meno della pendenza e all'eliminazione delle false pendenze dovute a mancanti o non corrette annotazioni nel registro;

- **adeguamento dei tempi di acquisizione degli atti istruttori relativi ai procedimenti del Tribunale di Sorveglianza in materia di misure alternative.** Nel 2022 è stato pienamente

centrato e consolidato l'obiettivo di richiedere con adeguato anticipo le relazioni agli UEPE e le informazioni agli Ispettorati del Lavoro (cd. pre-istruttoria). L'obiettivo di inviare le altre richieste istruttorie (cd. istruttoria) almeno 45 giorni prima dell'udienza è stato invece solo brevemente raggiunto, ma non è stato consolidato, anche a seguito del mutamento del team di lavoro per riorganizzazione complessiva dei servizi che ha richiesto per un certo periodo l'acquisizione di nuove competenze nell'ambito dell'Ufficio Istruttoria. Stante l'elevato numero di rinvii registrati in tale anno per mancato tempestivo completamento dell'istruttoria, per il 2023 si pone quale obiettivo di pervenire al più presto a tempi istruttori che prevedano l'invio delle richieste della cd. istruttoria almeno 45 giorni prima dell'udienza e di consolidare stabilmente tale obiettivo;

- **riduzione dell'arretrato del Tribunale di Sorveglianza in materia di esecuzione dei provvedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato nonché di liquidazione degli onorari.** L'obiettivo della tempestiva registrazione delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato risulta raggiunto, e dovrà essere mantenuto. Per l'anno in corso si provvederà ad assegnare quale obiettivo al personale interessato il mantenimento dello scarico tempestivo degli esiti delle udienze a SIUS, nonché l'abbattimento dell'arretrato di esecuzione dei provvedimenti di ammissione e di liquidazione e la puntuale registrazione delle istanze secondo i criteri di seguito indicati: saranno eseguiti entro il 31.12.23 i provvedimenti depositati entro il 31.10.23; parimenti saranno registrate entro il 31.12.23 le istanze di liquidazione pervenute entro il 31.10.23;

- **ulteriore riduzione della pendenza dell'Ufficio di Sorveglianza relativo ai procedimenti in materia di liberazione anticipata.** Nel corso del 2022, portata a regime la registrazione, si è completata l'istruttoria di tutti i procedimenti pervenuti sino al 31.12.21. Nel 2023 si deve procedere all'istruttoria di tutti i procedimenti pervenuti quanto meno sino al 31.10.22 ed altresì di tutti quelli relativi ad interessati che abbiano due o più istanze pendenti, nonché ad avviare a decisione immediata quelli che pervengono dagli istituti penitenziari già completi di tutta l'istruttoria;

- **riorganizzazione del servizio riabilitazioni e riduzione del relativo arretrato.** Si dovrà provvedere al riesame delle pendenze sino a tutto il 2022 con aggiornamento del penale ed individuazione dei procedimenti risolvibili con provvedimento presidenziale (incompetenze, inammissibilità, nlp) per la loro sollecita definizione e di quelli da avviare ad istruttoria in base alla programmazione di udienza individuata dal Presidente. Si dovrà altresì pervenire entro il 31.12.23 all'esecuzione di tutti i provvedimenti depositati entro il 30.11.23;

- **riduzione dell'arretrato dell'Ufficio di Sorveglianza relativo ai procedimenti in materia di conversione delle pene pecuniarie.** Nel corso del 2022 si è consolidato l'obiettivo di mantenere aggiornata la registrazione delle sopravvenienze e si sono avviati a decisione gran parte dei procedimenti registrati nel 2021 e 2022; la carenza di personale ha peraltro conseguentemente determinato un accumulo di arretrato nell'esecuzione dei provvedimenti emessi. Nell'anno in corso si provvederà al completo assorbimento dell'arretrato di esecuzione, provvedendosi allo scarico tempestivo di tutti gli esiti e all'esecuzione dei provvedimenti depositati entro il 31.10.23;

- **riduzione dell'arretrato del servizio di registrazione diretta sul casellario dei provvedimenti sia monocratici che collegiali per i quali era in precedenza prevista la redazione di foglio complementare** e costante monitoraggio dell'andamento del servizio, con impostazione di modalità esecutive dello stesso che evitino l'accumularsi di ulteriore arretrato e la possibilità di ritardi ed inadempienze.

In considerazione dell'elevata pendenza e dell'impossibilità di dedicare un impegno significativo di personale al servizio, l'obiettivo per il 2023 valido ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale per l'anno sarà di pervenire all'abbattimento di non meno del 10% dell'arretrato al 31.12.22;

- **tenuta degli archivi del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza di Torino.** Raggiunti gli obiettivi posti per l'anno precedente rispetto al completo riordino degli archivi, durante l'anno in corso è di assoluta urgenza procedere ad attività di scarto degli atti in ottemperanza a quanto disposto dal Ministero con le circolari del 29.3.21 e 6.10.21, ponendo in essere tutte le attività idonee ad eliminare tutta la documentazione per la quale sia possibile una immediata distruzione, come deliberato dalla Commissione di sorveglianza sull'archivio in data 10.11.22;

- **parziale riorganizzazione degli spazi di archivio.** Durante l'anno in corso, in attesa dell'effettuazione delle operazioni di scarto della documentazione prodromiche alla ricerca di nuovi spazi di archivio - essendo ormai saturati i relativi spazi sia presso il Palazzo di Giustizia, ove sono conservati gli atti più risalenti, sia presso questa sede giudiziaria -, occorre provvedere alla sistemazione logistica di alcuni ambienti da adibire ad archivio attrezzandoli con idonee scaffalature per la sistemazione della documentazione. Il dirigente amministrativo procede al riguardo mediante attribuzione di specifico obiettivo di performance;

- **attività volte alla messa a norma degli ambienti di lavoro.** Il Direttore Generale delle Risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, con circolare del 13/03/2023 Prot. n. m\_dg.DOG.13/03/2023.0068070.U avente ad oggetto "Interventi diretti ad assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro, a norma del D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81" ha dato chiarimenti e disposizioni sulle procedure da seguire per l'esecuzione dei relativi interventi sia per lavori sia per forniture.

Questo ufficio è attualmente in attesa di nuovo atto di determina ministeriale (in sostituzione del precedente emesso nel mese di novembre 2022 e in seguito sospeso su iniziativa del Ministero) per poter procedere agli affidamenti che saranno ritenuti necessari considerato che all'attività di questi uffici si affiancherà quella dei tecnici, ingegneri ed architetti, neoassunti dal Ministero. Il dirigente amministrativo procederà a curare il relativo affidamento mediante attribuzione di specifico obiettivo nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance;

- **sostituzione dei condizionatori.** Il dirigente amministrativo all'esito di indagini di mercato per l'esame dei costi e la ricerca di soluzioni tecniche idonee per la sostituzione dei condizionatori non funzionanti o ormai obsoleti svolta l'anno scorso, provvede mediante attribuzione di specifico obiettivo di performance, all'affidamento della fornitura dei condizionatori secondo le indicazioni fornite dal Ministero con atto di autorizzazione alla spesa e di determina a contrarre; provvede inoltre alle attività necessarie all'installazione dei relativi apparati tramite indagini di mercato e conseguente attività contrattuale;

- **riqualificazione degli spazi di cancelleria.** Come già in precedenza evidenziato la Direzione Generale delle risorse materiali del Ministero ha preso contatto con questo ufficio, tra l'altro, per la revisione delle controsuffittature.

A tal fine il Ministero segue il modulo procedimentale di cui alla circolare del 13.3.2023 del Direttore Generale Prot. n. m\_dg.DOG.13/03/2023.0068070.U, avvalendosi dell'attività dei propri tecnici in collaborazione con l'Ufficio di Presidenza e la dirigenza amministrativa di questo ufficio e con la collaborazione del professionista incaricato quale R.S.P.P.

In tale senso è stato effettuato all'inizio dell'anno il sopralluogo per i rilievi relativi ai controsuffitti che dovranno essere controllati e messi a norma in tutta la sede.

Tale attività di riqualificazione è prodromica a quella, già in programma in passato, volta alla ridefinizione e riqualificazione degli spazi di cancelleria al fine di razionalizzazione della collocazione dei gruppi di lavoro, di una migliore fruibilità dell'accesso ai servizi per il pubblico e dell'incremento delle condizioni di vivibilità e sicurezza per i dipendenti.

Il dirigente amministrativo, con obiettivo di performance, provvederà a curare le attività che saranno indicate al riguardo dal Ministero;

- **rifacimento del sito web e implementazione delle sue funzionalità.** Istituito al fine di fornire costanti ed aggiornate informazioni sul funzionamento e la struttura del Tribunale e degli Uffici di Sorveglianza del distretto e sulla loro attività, su luoghi, tempi e modalità di erogazione dei servizi al pubblico, sulle materie di competenza e le novità normative in materia e sulle modalità

di presentazione delle istanze, nonché a consentire il *download* di modulistica, nel corso dell'emergenza sanitaria il sito web già in uso si è rivelato importante mezzo di diffusione al pubblico dei provvedimenti emessi per la gestione dell'emergenza epidemiologica e della modulistica via via aggiornata necessaria per l'accesso sorvegliato all'ufficio imposto da detta emergenza. All'inizio del 2022 questi Uffici hanno dato la disponibilità per l'adozione di un nuovo sito web, in sostituzione del precedente, secondo le politiche della DGSIA, sulla base di un template rilasciato per tipologia di ufficio giudiziario e da implementare con l'attività del personale interno. E' stato all'uopo creato uno specifico progetto a valere sulla distribuzione del Fondo Risorse Decentrate 2022 con adesione volontaria di una parte del personale in servizio. La costruzione del sito è in corso e sarà guidata dallo scopo di implementarne le funzionalità ed i servizi on line, previa rilevazione dei bisogni del bacino d'utenza, così da abbattere anche per tale via l'attività di sportello delle cancellerie. Dovranno essere incrementati altresì i dati accessibili mediante apposita sezione dedicata alla trasparenza amministrativa.

## **6. Prevenzione della corruzione e trasparenza**

### **Per la prevenzione della corruzione:**

- si vigilerà sull'attenta osservanza da parte di tutti i dipendenti delle prescrizioni ministeriali in materia di prevenzione degli illeciti e della corruzione nonché del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia attualmente in vigore, curandone l'adeguata conoscenza da parte di tutti e dettando altresì ove occorra direttive ulteriori a chiarimento ed integrazione che meglio orientino l'attività del personale a criteri di irreprensibilità, fedeltà allo Stato ed alle sue leggi e leale e sollecito servizio al pubblico;
- si provvederà ad una periodica rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, e si vigilerà in generale al fine di prevenire ogni comportamento che renda opaco l'agire amministrativo;
- si provvederà a rinnovare la richiesta alla Formazione distrettuale dell'avvio di apposite sezioni formative del personale dedicate specificatamente alla prevenzione della corruzione.

### **Per la trasparenza:**

- per favorire la diffusione di informazioni concernenti l'organizzazione rendendola "accessibile" e "visionabile" continuerà a curarsi la pubblicazione nel sito web del piano di attività annuale, nonché dei dati statistici e della ripartizione tabellare del lavoro;
- per un migliore espletamento del relativo servizio il personale di segreteria addetto agli adempimenti connessi all'accesso civico generalizzato continuerà a provvedere al costante aggiornamento delle proprie competenze mediante la disamina dei fogli di informazione in materia che la relativa Unità di staff del Dipartimento per gli affari di giustizia trasmette periodicamente;
- si procederà regolarmente alla pubblicazione dei dati relativi ai contratti stipulati in qualità di stazione appaltante sul sistema informativo SIGEG – CONTRATTI adibito all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione sul sito web istituzionale dei relativi dati (le informazioni relative alla struttura proponente, l'oggetto del contratto, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, i dati relativi all'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione; la determina a contrarre; le informazioni relative ai tempi di completamento dell'opera o del servizio o fornitura, i dati relativi alle fatture e l'importo di ciascuna somma liquidata) come disposto dalla Legge n. 190/2012 e del d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, in conformità alle disposizioni operative indicate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- si provvederà inoltre a sollecitare alla Formazione distrettuale l'avvio di apposite sezioni formative del personale in materia, stante la delicatezza della funzione, per la promozione e diffusione della cultura della trasparenza.

Il Dirigente amministrativo  
(Dott.ssa Ada Gomez Serito)

*Ada Gomez Serito*



Il Presidente  
(Dott.ssa Anna Bello)

*Anna Bello*